PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2\frac{5}{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 1. Settembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11187

Il filo della politica

Il comunicato dell'agenzia ufficiale ottomana e le ammissioni ufficiose che, in seguito ad esse, vennero anche dai giornali italiani più abituati a tener bocca chiusa, non permettono più di dubitare della realtà delle **conversazioni sui preliminari di pace.** Che queste conversazioni sieno state rotte, poi riprese, poi interrotte di nuovo, per essere magari riprese a quest'ora, non sarebbe cosa da meravigliare, per quanto nessuno sia tanto bene informato da poterlo affermare con certezza. Ogni trattativa che si faccia per mandato, e specialmente con un mandato tanto delicato quale dovrebbe essere quello dei negoziatori italiani e turchi, va soggetta ad interruzioni, a sospensioni, a soste, per accertarsi presso i dirigenti di non battere una strada inutile.

Nella Svizzera adunque si discorre; i delegati italiani sarebbero quelli che già da alcune settimane si vanno nominando, il comm. Volpi, l'on. Bertolini, l'on. Fusinato e qualche altro; i delegati turchi alcuni «bey» dal nome meno famigliare al pubblico; il luogo di ritrovo di questi personaggi un albergo di Chaux. Quando si è detto questo, però, non si è detto nulla. Infatti, dove incominciano le conversazioni italo-turche, ivi incomincia per i giornalisti un'atmosfera di silenzio, nella quale è impossibile ghermire a volo nemmeno una parola. Non si sa se le trattative sieno inoltrate, se promettano bene, se scandaglino le secche o se navighino tra gli scogli del naufragio. E il comunicato ufficiale turco, poco confortante per la gente curiosa, era fatto appunto per avvertire che chi propalava notizie in proposito era da tenersi senz'altro, non diremo per un ciurmadore, ma per uno spacciatore di «canards». Ci guarderemo bene dall'entrare nel numero. Osserveremo soltanto che nella stampa europea si palesano intorno alle impenetrabili conversazioni le influenze di due correnti: l'una, tutta turcofila, ma non proveniente forse da Costantinopoli, pretenderebbe salvare alla Turchia molto più di quello che l'Italia possa concedere dopo un anno di guerra vittoriosa; l'altra muove da Roma e ripete con fermezza che le condizioni poste dall'Italia sono ben note e che queste e non altre possono essere le condizioni fondamentali della pace. Fuori di queste i turcofili europei non hanno da farsi illusioni - non c'è che la continuazione della guerra.

E mentre i diplomatici di Chaux studiano la pace, il Governo italiano pare non trascuri il suo dovere di essere preparato a nuove operazioni guerresche. L'altro giorno la notizia che navi italiane si venissero concentrando sulla costa della Siria fece nascere la voce che fossero imminenti nuove operazioni della flotta. Nella terra libica, tranne i bombardamenti inflitti ai campi arabi di Homs e di Bengasi, nessun avvenimento notevole; tutt'al più da non trascurarsi come sintomo la trasformazione della guerra da parte dei turco-arabi in sparsa guerriglia di predoni. V'è certamente una sosta nelle operazioni di qualche importanza; sosta che probabilmente non conviene mettere in relazione coi negoziati per la pace, ma piuttosto col prepararsi di quei più energici movimenti di avanzata e di caccia al nemico che, a quanto si dice, costituirebbero il tema della campagna d'autunno. Se questa campagna si farà, ne avrà quasi certamente la direzione suprema il generale Ragni. Dall'altro giorno il generale Caneva è giunto in Italia, e pare che il vecchio duce, a cui tutti rendono omaggio di abilità organizzatrice e di prudenza e che lascierà legato il suo nome a undici mesi di guerra fortunata, non debba più tornare nella Libia. Ma, accolto con grandi onori al suo rimpatrio, egli sarà certo il più autorevole consigliere nel periodo di operazioni importanti che forse la pace varrà ad evitare, ma che in ogni caso sarebbero la conseguenza immediata del rinvio delle trattative di pace.

*

Se le conversazioni svizzere sono impenetrabili, non manca d'impenetrabilità nemmeno l'atteggiamento della Turchia rispetto alla **proposta Berchtold.** Corse la voce che essa l'avesse pulitamente respinta, non ammettendo in massima l'intervento straniero nelle sue faccende interne. Altri non vogliono andare fino a tanto: e si limitano a presumere nella Turchia molto dubbio, molta esitazione e molta diffidenza. Comunque, la proposta ,benchè abbia contribuito ad affrettare il componimento almeno apparente di molti conflitti acuti nei Balcani, non ha prodotto buon sangue in Turchia, come non l'ha prodotto nei piccoli Stati balcanici. La ragione è suppergiù la stessa che determinò la fredda e ostile accoglienza alla iniziativa del ministro austro-ungarico nelle capitali della Triplice intesa, e l'evidente riservatezza anche dei circoli, pur non avversi, di Berlino e di Roma. Vi si vede cioè troppo allo scoperto l'intenzione dell'Austria-Ungheria di far valere come privilegio la propria posizione geografica fra l'Europa e i Balcani. Naturalmente, la reazione che questo sospetto suscita nelle Potenze europee e negli Stati balcanici è d'indole molto diversa. Nelle Potenze europee la mossa del conte Berchtold è giudicata sotto l'aspetto internazionale: cioè come quella che conterrebbe in sè la minaccia di una nuova fase di gelosia e di ripicchi fra la politica russa e la politica austriaca. Negli Stati balcanici, Turchia compresa, essa è interpretata come una minaccia all'indipendenza politica e alla libertà di movimento dei singoli paesi: Turchia, Bulgaria, Serbia, ciascuno dal suo punto di vista e con riflesso alle proprie aspirazioni, si sentono imposto una specie di freno che il ministro austro-ungarico chiama europeo, ma che in realtà avrebbe un esponente più concreto nell'Austria-Ungheria. Queste inquietudini balcaniche, lo si capisce, trovano poi il loro fomento in quelle Potenze europee che, per altri motivi, e pur formalmente aderendovi, vedono di malocchio l'iniziativa del conte Berchtold. Sicchè per il diplomatico austriaco è venuto ora il momento più difficile e più delicato: quello di mettere in termini concreti il suo programma in modo da dissipare i timori, da europizzarlo veramente talchè si renda accettabile all'Europa, e da attenuare la supposta portata egoistica, così da non suscitare un'opposizione irreconciliabile nei Balcani. Si tratta insomma, come in tutte le cose che hanno incontrato degli attriti, di smussare gli attriti. Ed è probabile che il conte Berchtold cercherà di mostrare in questo la sua buona volontà, come appariva dall'articolo attenuatore della «N. F. Presse» dell'altro giorno, anzichè tendere a stabilire che l'Austria-Ungheria possa staccarsi dal concerto delle Potenze nelle cose balcaniche, ove le Potenze non seguano l'indirizzo austro-ungarico: il che preferirebbero gli organi clericali ed imperialisti viennesi.

Del resto, la settimana balcanica è stata relativamente meno burrascosa delle precedenti. L'Albania è tuttora l'acqua più torbida. Il ministero turco è sempre indeciso e traballante; però i Giovani turchi gli fanno in ciò perfetto riscontro, non sapendo anch'essi quali pesci pigliare. L'altra notte c'è stato un piccolo e misterioso ammutinamento militare a Costantinopoli; ma fu soffocato tanto presto e tanto segretamente che è difficile perfino l'attribuirvi un valore, se non sia quello d'uno dei tanti sintomi d'irrequietezza spasmodica e di disorganizzazione.

*

Mentre Mulay-Hafid si prepara a rinnovare allegramente a Parigi la leggenda di Don Giovanni, la Francia attraversa un momento difficile **al Marocco.** I trattati internazionali valgono per l'Europa; ma non valgono per le tribù marocchine. Essa ha insediato sul trono un Sultano del suo cuore; ma le tribù marocchine hanno creato un altro trono per il pretendente El-Hiba. Quegli ha un torto: di essere il protetto dei francesi; questi ha un merito: di volere la guerra agli europei. La vuole e la conduce di fatto. Entra a Marrakesc, e pare che la guarnigione francese si trovi in sue mani. Certo è che il colonnello Mangin accorre con una colonna di soccorso. Insomma, è la guerra; quella grossa guerra di conquista e di soggezione del paese che la Francia sempre più si accorge di non poter evitare, come non la evitarono l'Italia a Tripoli, l'Inghilterra nell'Alto Egitto.

Un'altra sconfitta turco-araba in Libia

Prossima rottura delle trattative di pace?

Uno scontro a Misurata

MISURATA 30 (Ufficiale). Stamane il nemico, mentre attaccava a ponente le nostre opere di Misurata, tentava di sorprendere una nostra carovana in marcia verso Misurata alla base e viceversa. Le truppe di scorta della carovana stessa respinsero, dopo vivace combattimento, con perdite calcolate ad oltre un centinaio fra morti e feriti, la colonna nemica. Da parte nostra un morto e dieci feriti.

I particolari

ROMA 31 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli i seguenti particolari sullo scontro di Misurata: Il comandante della mehalla Kalil bey dopo di aver lottato ostinatamente contro l'ostilità delle tribù contrarie alla guerra, era riuscito a raggranellare un certo numero di fucili presso Gheran ove stabiliva il punto di concentramento per un disperato assalto. L'assalto fu lungamente premeditato e preparato mediante un'incursione nell'oasi. L'obbiettivo del nemico era di forzare il passo occidentale vigilato dalle nostre ridotte e cadere sulla carovaniera fra Misurata e la base delle nostre operazioni sulla costa. Il piano del nemico, come sempre, fu completamente frustrato dalla rapida e brillante azione svolta dalle nostre truppe, quantunque fossero state attaccate in circostanze poco favorevoli in due punti, e cioè a sud fra Zarug e Ras Bocanar ed a nord contro la ridotta di Tic e Mangusi. L'attacco a queste ultime posizioni settentrionali aveva lo scopo chiaramente dimostrato di attrarre verso quella parte la nostra attenzione e farci indebolire la difesa meridionale, che rappresentava l'obbiettivo diretto del nemico. Alla prima alba il nemico cominciava la duplice azione contro il nord-est, mentre un'altra colonna attaccava le ridotte di Zarug e Ras-Bocanar. I nemici penetrarono nell'oasi e tentarono di precipitarsi sulla carovana scarica che da Misurata si recava alla base di rifornimento. L'urto fu brillantemente sostenuto dalla compagnia dei savari appiedati del capitano Piscicelli. Frattanto risaliva verso Misurata una carovana carica scortata da due compagnie del 35.o fanteria, che entrarono subito in aiuto dei savari. I nostri si slanciarono alla baionetta, mentre la batteria di Ras Bocanar li appoggiava con rapidi e micidiali tiri. Respinta la massa avversaria, le colonne delle due carovane proseguirono ognuna per la loro destinazione. Giungevano intanto sul luogo del combattimento una compagnia del 40.o da Zarug, due altre del 35.o da Misurata, nonchè una compagnia di ascari su autocarri. Il nemico si era ritirato, ma era ancora in vista, rimaneva come in attesa di una riscossa. Le nostre truppe allora aprirono il fuoco, cui i nemici risposero. La batteria di Ras-Bocanar percoteva il nemico, fugando cospicui nuclei della riserva turco-araba che tentavano di rinforzare le prime linee. Si combattè così per quasi sei ore, finchè il nemico verso le ore 13 cominciò a sparire passando sotto il fuoco dell'artiglieria che lo falcidiò nuovamente. Continuava frattanto sul lato nord l'azione dimostrativa della seconda colonna turco-araba, ma questa fu tenuta facilmente in iscacco dalle ridotte di Mangusi e di Tic e dalla nostra fanteria. Contro la ridotta di Mangusi 400 armati si precipitarono con furia disperata e tentarono l'assalto su tre lati. Un tentativo folle, ma il solo durante la giornata che avesse un obbiettivo determinato. L'assalto veniva facilmente respinto dalla batteria di Mangusi che flagellò gli audaci assalitori. E' stata questa la prima seria azione offensiva tentata dal nemico dalla nostra occupazione di Misurata in poi.

I movimenti delle navi turche e la flotta italiana

ROMA 31 (N). A proposito della notizia dell'uscita di due navi turche dai Dardanelli, la «Tribuna» scrive: A quanto ci consta, si tratta di una semplice e pacifica perlustrazione dello stretto, compito non bellicoso, che il comando navale ottomano avrebbe dato alla «Turgut Reis» e alla «Chair Eddin Barbarossa», per toglierle momentaneamente dalla loro immobilità. Naturalmente, una volta uscite, le due navi hanno colto l'occasione per fare qualche esercizio di tiro.

La «Tribuna», poi, accennando alla nostra flotta, dice che la divisione Amero d'Aste, che fino a pochi giorni fa era in Italia, ora, in viaggio, potrà darsi che si trovi in Siria, mentre l'altra navighi nell'Egeo. I grossi organismi navali, dopo un certo periodo di sosta, hanno bisogno di rimettersi in esercizio. Per ciò a volte i loro movimenti possono sembrare significativi, mentre in sostanza non sono che esercitazioni consuete.

Il generale Caneva a Roma

Visite e colloqui.

ROMA 31 (N). Stamane molte personalità si recarono al Grand Hôtel dove alloggia il generale Caneva a lasciare la loro carta da visita. Alle 9.30 precise il generale Caneva e il suo ufficiale d'ordinanza si recarono in vettura al Ministero della guerra, ove il generale Caneva fu subito introdotto dal ministro, che lo attendeva. Dopo mezz'ora circa, i due generali in «coupé» del Ministero della guerra si recarono a palazzo Braschi, a conferire con l'on. Giolitti. Nel pomeriggio il generale Caneva rimase all'albergo, dove ricevette alcune visite. In abito borghese uscì alle 17.45 e in una vettura da nolo si recò di nuovo al Ministero della guerra, dove ancora conferì col ministro Spingardi e con il capo dello stato maggiore generale Pollio. Il generale Caneva fece quindi ritorno all'albergo. Il presidente del Consiglio, dopo di aver conferito col governatore della Libia, conferì col ministro degli esteri. Nel pomeriggio si recarono a palazzo Braschi anche il ministro dell'istruzione, Credaro, e l'on. Bergamasco, sottosegretario di Stato alla marina.

Il Ricci s'è recato spontaneamente al campo turco?

È un mattoide

MILANO 31 (N). Il «Secolo» ha da Tripoli, 30, ore 20.40: Questa mattina sono rientrati gli informatori indigeni che hanno portato notizie sulla scomparsa di Rolando Ricci. Egli ed il suo servo, senza incontrare alcuno, oltrepassarono la località di Try-Gefara e si inoltrarono fra le dune fino all'uadi Rakuba, sulla carovaniera per Tarhuna, quasi all'altezza dell'oasi di Sidi-ben-Nur, quando il Ricci ed il suo servo furono sorpresi da una banda di un centinaio di Tarhuna che, spianati i fucili, stavano per far fuoco. Allora il Ricci, alzando le mani in aria, fece capire di non avere intenzioni ostili. Il fezzanese che lo accompagnava, si fece allora avanti a parlamentare coi Tarhuna, e costoro, disarmato il Ricci, si incamminarono per Azizià e lo consegnarono al comando turco. Questa partenza del Ricci per il campo turco, fa ritenere, come si era già affermato, che il Ricci sia un mattoide.

L'arrivo a Napoli di 200 ascari cammellieri

ROMA 31 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Napoli che è giunto in quel porto, proveniente dalla Libia, il piroscafo «Bulgaria», il quale aveva a bordo 200 ascari cammellieri, che vengono in Italia per una breve licenza.

La consegna della medaglia d'oro al capitano Frank

VEEZIA 31 (N). Stasera alle 18 il presidente del Comitato pro feriti e caduti in guerra si recò coi rappresentanti della stampa a visitare nella sua abitazione il comandante capitano Frank, a consegnargli la medaglia d'oro. Furono accolti con gentilezza squisita dal capitano Frank e dalle sorelle e dai nipoti. I convenuti furono trattenuti lungamente dal prode capitano, che raccontò vari interessanti episodi patriottici. Quando il sig. Zardinoni, vice-presidente del Comitato, presentò al capitano Frank la medaglia d'oro con opportune parole, il comandante, visibilmente commosso, esternò i sensi della sua più viva riconoscenza. Fu offerto lo «champagne». Domani alle 14 il comandante Frank parte per Abano, ove si reca per la cura dei fanghi.

I negoziati di pace e il Congresso giovane-turco

PARIGI 31. A proposito delle trattative non ufficiali per la pace tra la Turchia e l'Italia, si dichiara nei circoli politici che i due avversari desiderano seriamente la pace, ma che vogliono entrare in trattative definitive appena trovata una formula soddisfacente, cosa che incontra ancora difficoltà. Trovata questa formula ed iniziate le trattative ufficiali, la stipulazione della pace seguirebbe in un termine sorprendentemente rapido. Il congresso del Comitato giovane turco convocato pel 2 settembre a Costantinopoli ha posto all'ordine del giorno anche la questione della guerra e della possibilità della stipulazione della pace coll'Italia. Si ritiene che il partito giovane turco, che finora ha predicato la guerra ad oltranza, voterà in questo congresso un ordine del giorno che approverà una pace onorevole. Le condizioni alle quali si accetterebbe di fare la pace sarebbero le seguenti:

1. L'Italia non permette più alcuna discussione circa l'annessione della Tripolitania e Cirenaica al territorio dello Stato italiano stabilita col decreto di annessione; 2. l'Italia non vuole lasciare alla Turchia nè una parte delle coste nè dell'hinterland delle menzionate provincie; 3. l'Italia chiede che prima della pace la Turchia ritiri le sue truppe dall'Africa.

Invece l'Italia si dichiara disposta a fare le seguenti concessioni:

1. L'Italia non insiste su un riconoscimento formale dell'annessione; 2. il sultano rimane il capo religioso dei suoi ex-sudditi; 3. l'Italia pagherà alla Turchia un'indennità per il demanio turco in un importo da stabilirsi, ma in ogni caso notevole; 4. l'Italia sgombera le isole occupate.

La Turchia trova queste concessioni insufficienti perchè, specialmente la seconda e la quarta, veramente, non sarebbero concessioni, ma si intenderebbero da sè. Secondo ogni probabilità le trattative preliminari si troverebbero in questo stadio.

La rottura dei negoziati da un momento all'altro?

PARIGI 31 (N). Telegrafano da Costantinopoli all'«Echo de Paris»: Un nuovo telegramma inviato dai delegati ottomani alla conferenza per la pace è pessimista. La rottura delle trattative è attesa da un momento all'altro. Le ostilità ricominceranno dall'Arcipelago. L'Italia esige dalla Turchia il riconoscimento integrale per quanto tacito del decreto di annessione.

Il senatore Garroni non è fra i negoziatori

ROMA 31 (N). Il «Popolo Romano» rilevando che alcuni giornali persistono nell'affermare che il senatore Garroni, ambasciatore presso la Porta, si è recato, incaricato dal Governo, a negoziare per la pace in Svizzera, scrive di essere in grado di affermare in modo categorico che il senatore Garroni non si è mai sognato di assumere alcuna iniziativa nè incarico fiduciario nè non fiduciario, relativo alla questione d'una pace eventuale con la Turchia.

BULGARIA E MONTENEGRO non turberanno la pace

COSTANTINOPOLI 31 (N). L'«Ikdam» dice che il ministro bulgaro degli esteri fece dichiarare alla Porta che la Bulgaria malgrado i comizi a favore della guerra non ha l'intenzione di rompere le relazioni colla Turchia. Lo stesso giornale smentisce le notizie di concentramenti di truppe alla frontiera. Anche il Montenegro assicurò che non intende turbare la pace.

FRA TURCHI E SERBI

Lo stato d'assedio a Sienica

LONDRA 31 (N). Mandano da Belgrado al «Daily Telegraph»: Il Governo turco ha inviato a Sienica due battaglioni per ristabilirvi l'ordine. E' stata aperta intanto un'inchiesta sugli ultimi incidenti, nei quali, a quanto sembra, un certo numero di serbi avrebbero perduto la vita. E' stato proclamato lo stato d'assedio. Ieri sera è avvenuto un conflitto fra turchi e montenegrini nel territorio di Nikita-Jesero. Parecchi soldati montenegrini e turchi sono rimasti uccisi. Gli albanesi di Diacova e di Ipek reclamano il pagamento immediato dell'indennità promessa per le messi bruciate e distrutte, in mancanza di che minacciano di impadronirsi dei denari versati sotto forma d'imposta nelle casse dello Stato. Il governatore di Cossovo reclama a questo scopo 100.000 lire.

Flamenaz di ritorno a Cettigne

CETTIGNE 31 (N). Il ministro Plamenaz dopo aver compiuto con successo il suo compito di ristabilire l'ordine al confine, è ritornato qui. Le famiglie cristiane serbe fuggite nel Montenegro, complessivamente 8744 persone, si accingono a ritornare alle loro case.

I cristiani domandano funzionari cristiani

SALONICCO 31 (N). Il vescovo e i notabili della popolazione ortodossa di Delvino e di tutto quel distretto si rivolsero al granvisir ed al patriarcato, rilevando che secondo la costituzione nelle regioni con prevalente popolazione cristiana, i funzionari amministrativi debbono essere cristiani; quindi chiedono la sostituzione di cristiani agli attuali mutessarif e kaimakan. Il vescovo e la popolazione ortodossa di Argirocastro rivolsero analoga petizione al Governo.

La convocazione del Sobranje

SOFIA 31 (B). A quanto si dice, il Sobranje sarà convocato per una sessione straordinaria alla metà di settembre.

La situazione a Costantinopoli

PARIGI 31 (N). Parlando della situazione in Turchia il «Journal» scrive: Malgrado le informazioni ministeriali ognuno è convinto che sia avvenuta l'altro ieri una vera dimostrazione contro il Governo. La prova di questo fatto sta nell'arresto di una trentina di soldati, marinai e ufficiali che saranno tutti tradotti dinanzi alla Corte marziale. Ogni giorno che passa ci porta fatti sempre più gravi che spingono il Governo in una via dalla quale gli sarà difficile uscire.

Un grave incendio a Pera

BERLINO 31 (N). Si telegrafa da Costantinopoli che ieri, alle 8 di sera, nel quartiere degli israeliti a Pera è scoppiato un grave incendio, che fino alla mezzanotte distrusse oltre un centinaio di case, costruite in legno.

L'intesa fra Austria-Ungheria e Rumenia

LONDRA 31 (N). Circa le conseguenze della visita del conte Berchtold a Sinaia, il «Times» dice di ritenere che nella maggior parte delle questioni balcaniche il Governo austro-ungarico e quello rumeno siano d'accordo malgrado il malcontento dei rumeni per la politica oppressiva dell'Ungheria verso i rumeni della Transilvania. Re Carlo e il conte Berchtold si sono certamente intrattenuti sulla necessità di una migliore intesa fra l'Austria e la Rumenia, e sulla necessità dello «statu quo» territoriale nei Balcani. Alcuni uomini di Stato rumeni assai in vista hanno dichiarato (e si ha ragione di credere che il re condivida la loro opinione) che se avvenissero complicazioni, la Rumenia non si adatterebbe a levare le castagne dal fuoco per qualsiasi grande potenza, ma terrebbe soltanto conto dei propri interessi.

Lo sciopero di Bruna

BRUNA 31 (B). Già da tre settimane non si lavora nelle 40 fabbriche dell'industria della lana. Ieri si misero in sciopero 350 operai della ditta Mosè Löw Beer. Se lo sciopero continua, nella maggior parte delle fabbriche dovrà cessare completamente il lavoro.

Isvolski dal principe Fürstenberg

ISCHL 31 (N). L'ambasciatore russo a Parigi Isvolski giunse inaspettatamente in automobile da Monaco a Strobl, dove fece visita all'inviato a.-u. a Bucarest principe de Fürstenberg. Questi aveva conferito iersera col conte Berchtold.

Lo scambio d'insegnanti fra Italia e Francia

ROMA 31 (N). Il ministro dell'istruzione d'Italia e il ministro dell'istruzione e di Belle Lettere di Francia hanno stipulato la convenzione circa lo scambio d'insegnanti per l'insegnamento delle rispettive lingue. Il loro numero sarà fissato ogni anno d'accordo dalle due amministrazioni sulla base delle richieste dei capi di istituti e in proporzione al numero dei posti disponibili. I candidati francesi dovranno possedere il diploma liceale e gli studi superiori o equivalenti a conoscere gli elementi della lingua italiana. Essi saranno accolti nei convitti nazionali, dove avranno diritto dell'alloggio, del vitto, ecc. I candidati italiani dovranno possedere il diploma di laurea, Lettere o Scienze, oppure possedere il titolo d'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie e conoscere gli elementi della lingua francese. Essi saranno accolti come quelli francesi in Italia.

Gli insegnanti italiani e francesi si impegneranno durante un anno scolastico o per un tempo minore, a seconda che i capi d'istituti ne faranno domanda. Essi dipenderanno direttamente dai capi degli istituti e saranno forniti loro tutti i mezzi per perfezionarsi nella lingua del paese. I capi degli istituti rilasceranno loro certificati sulla durata e sul modo come disimpegnarono la missione. Gli insegnanti non potranno fare pubblicazioni di alcun genere sugli istituti cui furono addetti senza l'autorizzazione dell'autorità scolastica del proprio paese. Seguono poi le norme per le comunicazioni che si dovranno fare fra i due ministeri.

La questione ecclesiastica in Portogallo

ROMA 31 (N). Secondo il «Corriere d'Italia» si assicura che in seguito alla notizia dell'accettazione da parte di 800 sacerdoti della pensione del Governo repubblicano portoghese e della loro adesione alla legge di separazione, monsignor Tonti, nunzio richiamato da Lisbona, sia stato invitato a Roma per conferire. Monsignor Tonti, per la pratica e la conoscenza dell'ambiente portoghese e di quel clero, potrà recare quelli elementi che sono necessari a spiegare la situazione fattasi quasi inaspettatamente dolorosa per il Vaticano.

Monsignor Tonti, dopo il suo richiamo dalla nunziatura di Lisbona, era venuto per qualche giorno a Roma, poi si era stabilito a Napoli.

Il processo D'Alba

ROMA 31 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che dall'esame dei ruoli delle cause che si dovranno discutere alla Corte d'assise di Roma, si desume che il processo contro il D'Alba non si potrà tenere prima della metà di ottobre. Il D'Alba non è stato ancora interrogato dal presidente della Corte d'assise, nè ha nominato i suoi difensori.

La necessità d'una forte marina per l'Italia

Un discorso di Luigi Luzzatti

VENEZIA 31 (N). Il sindaco conte Grimani e la Giunta comunale di Venezia hanno oggi offerto all'on. Luzzatti una colazione di 50 coperti all'«Hôtel Royal Danieli». Fra gli intervenuti, oltre al sindaco e la Giunta comunale, si notavano il viceprefetto Benedetti, l'amm. Garelli, gli on. Fradeletto, Marcello ed Orsi, Tivaroni primo presidente della Corte d'Appello e molte altre autorità civili e militari. Allo «champagne», parlarono applauditi il sindaco conte Grimani, l'on. Orsi, l'ammiraglio Garelli e l'on. Fradeletto. A tutti rispose l'on. Luzzatti con il seguente discorso:

«Signori e amici, - Ringrazio col cuore commosso i miei concittadini, poichè il culto del natìo loco fa assaporare anche più dolcemente la carezza materna! Sia a me concesso di alzare il bicchiere ad onore del nostro sindaco che, nella mia lunga vita politica e ministeriale, più volte ebbi l'occasione di apprezzare per l'ingegno mirabilmente equilibrato, per la devozione senza limiti alla grandezza d'Italia ed alla prosperità di Venezia, due amori che nell'animo suo nobilmente sereno si confondono, a vicenda si aiutano e si contemperano. Ma il sindaco già si volge a me nella signorile modestia del conte Grimani, quasi in cenno di rimprovero e par che mi dica: Ci parli dell'Italia, di Venezia, non di me. Obbedirò.

«Nell'ora storica che si traversa, sentiamo tutti, anche quelli che parevano i più restii, la necessità di una poderosa marina militare, ed io ringrazio il conte Grimani della benevola allusione fatta a questo proposito per l'antico ministro del Tesoro. Sì, è vero, io ebbi la fortuna di collaborare al Governo per il rinnovamento della nostra flotta con uomini di mare insigni e benemeriti della Patria, quali il Saint Bon, Brin, Mirabello, Bettòlo e l'attuale ministro della Marina. Con Saint Bon, li grande trasformatore del nostro naviglio da guerra, eravamo in tempi difficili, e lo si può dire oggi: dopo i miracoli della nostra salda finanza, nel 1891, io dovetti alienare rendita all'estero per pagare gli interessi del nostro debito pubblico! Allora l'Italia era posta tra la Francia, che potendolo non voleva accreditarla, e la Germania, che volendolo nol poteva! E tuttavia serbo come uno dei più cari ricordi della mia vita pubblica questa dichiarazione del ministro Saint Bon: Non ostante la santa avarizia del pubblico denaro (ripeteva una mia frase prediletta, che mi fu spesso rimproverata quasichè fosse santa la prodigalità del pubblico denaro), il ministro del Tesoro Luzzatti mi ha dato tutto quanto poteva per la marina da guerra. Egli offrirà al civico museo della sua città natale, se il sindaco lo consente, questa corrispondenza del 1891 fra il ministro del Tesoro ed il ministro della Marina, e varrà a dimostrare come sin d'allora si pensasse e si provvedesse, nei limiti del possibile, ad una grande Italia marittima. E quando il ministro della Marina Mirabello mi chiese la costruzione immediata di due incrociatori rapidissimi, d'accordo con il presidente del Consiglio, che anche allora era l'on. Giolitti, cordialmente acconsentii; poi il patriottismo del Parlamento sanò il provvido arbitrio. Gli è, signori e concittadini, che tutto quanto l'Italia rettamente e bene spende per la sua grandezza marittima, le è a usura restituito in dignità nazionale ed in potenza economica.

«Questo risorgimento marittimo si associa per necessità di cose col risorgimento continuo del nostro glorioso Arsenà dei Veneziani. Oggidì nella nostra guerra nazionale abbiamo esperimentato anche la necessità di una flotta mercantile fiorente, volta ad ausilio della militare. Qui ricordo le patriottiche pressioni del nostro sindaco che bisogna vedere più che a Venezia a Roma, dove sotto la nativa gentilezza mal dissimula la inesorabile tenacia con la quale difende gli interessi di Venezia; qui ricordo le giuste pressioni dei deputati Fradeletto, Marcello, Foscari e del mio caro Orsi, che ultimo venuto riguadagna il tempo affannando il Governo di amiche inquietudini a favore della sua Patria di adozione.

«Io fui felice nell'ordinamento dei servizi marittimi di dare a Venezia per la prima volta l'inizio di quanto le spettava e le spetta come Regina dell'Adriatico. E se le aste dovessero andare deserte e la questione tornare alla Camera, prendo il meditato impegno di proseguire da deputato l'opera iniziata quale presidente del Consiglio. Così farò per il nostro porto che volevo al Governo e desidero anche ora costituito in Consolato autonomo, secondo gli studi iniziati da una commissione di benemeriti cittadini veneziani con ordinamenti intesi all'accordo permanente tra i commercianti ed i lavoratori. Per tal modo continueremo quel salutare discentramento delle funzioni amministrative troppo condensate a Roma del quale ho potuto insieme ai colleghi della Deputazione veneta, dare qui il primo esempio luminoso col Magistrato delle acque, retto da un uomo insigne, il Ravà, che fra gli applausi uscenti dalla gratitudine dei cuori, io salutai ad Oderzo come l'infallibile invigilatore delle nostre acque, le benefattrici e le insidiatrici, l'amico ed il nemico perpetuo, della veneta regione.

«Con queste speranze, con questi auguri bevo al sindaco di Venezia nella fiducia che non gli venga mai meno la sua ammirabile pazienza amministrativa; bevo alla crescente prosperità di Venezia, intimamente collegata con la grandezza dell'Italia». (Vivissimi prolungati applausi).

AL MAROCCO
Grave sconfitta di El Hiba?

TANGERI 31 (N.) Si ha da Casablanca 28: La voce annunziante che il colonnello Mangin ha impegnato la sera del 26 corrente un combattimento è smentita. Le informazioni dicono che sul terreno dell'ultimo combattimento si sono contati 73 morti nemici. Tenendo conto di quelli che sono stati portati via dai nemici, si può ritenere che le perdite sono state rilevanti. Si segnala da Rebiraho che il fratello e il califfo del pretendente sono alla testa di grossi assembramenti. Altri gruppi nemici sono segnalati a Mechra Ben Kabu e a sud di Dar Uled Cafai. Il vapore «Druentia» si è incagliato alla punta Uaka, a cinque chilometri da Casablanca, in seguito alla fitta nebbia. L'equipaggio della nave è salvo. L'incrociatore «Duchayla» ha portato soccorso al piroscafo. Una compagnia di zappatori coopera allo sbarco.

TANGERI 31 (N). Si ha da Mazagan 29: Secondo voci di fonte indigena, il colonnello Mangin ha dato il 27 e il 28 corrente a Souk el Arba e a El Rehamma due combattimenti ai partigiani di El Hiba. Il colonnello Mangin ha inflitto al nemico perdite enormi. Fra i morti si trovano il fratello di El Hiba e numerosi caids.

L'accordo franco-spagnolo

PARIGI 31 Mandano da San Sebastiano all'«Echo de Paris»: Lunedì prossimo tutti i ministri andranno a Madrid per assistere al consiglio che deve approvare il testo completo dell'accordo franco-spagnuolo. Il documento potrà dunque esser firmato nei primi giorni di settembre.

Il movimento demografico in Inghilterra

LONDRA 31 (N). L'ufficio di registrazione generale del Regno Unito ha pubblicato le statistiche sommarie delle nascite, dei matrimoni e delle morti verificatesi durante il primo trimestre del 1912. Le nascite durante tale periodo rappresentano una quota del 23.9 per mille e questa è la cifra più bassa che si sia finora constatata nel Regno Unito. Anche la quota della mortalità è discesa a 12.7 per mille, il che vuol dire di un'unità e mezza inferiore in confronto del corrispondente periodo dell'anno scorso. In quanto ai matrimoni, il loro numero è ulteriormente disceso toccando una quota del 9.8 per mille, mentre quella dell'anno scorso era del l'11.3. In complesso durante il trimestre ebbero luogo nel Regno Unito 89.932 matrimoni, 218.096 nascite e 115.974 morti.

I reali di Spagna a Castrourdiales
Un incidente d'automobile al ministro degli esteri

BILBAO 31 (N). Il re e la regina, a bordo dell'yacht «Hispania», e l'infante don Carlos, a bordo dell'yacht «Tonino», sono partiti per Castrourdiales. Mezz'ora dopo la loro partenza è scoppiata una terribile tempesta, che costrinse parecchie navi a rientrare precipitosamente in porto, ma l'«Hispania» e il «Tonino» proseguirono egualmente la loro rotta e, malgrado il vento e la burrasca, riuscirono ad entrare, senza incidenti, a Castrourdiales, ove la popolazione ha fatto ai sovrani una calorosa accoglienza.

BILBAO 31 (N). L'automobile nella quale il ministro degli esteri si recava da Bilbao a Castrourdiales per riceverví i reali, ha avuto uno scontro con un tram elettrico mentre giungeva a Ileaga. Nessuno sarebbe rimasto ferito, ma l'automobile è quasi totalmente distrutta.

Verso lo scioglimento della terza Duma

PIETROBURGO 31 (N). Si vocifera che la settimana ventura la terza Duma sarà sciolta formalmente e si stabilirà la data delle elezioni. In provincia i governatori fanno già pressioni a favore dei nazionalisti. In singoli governatorati si tenta di indurre i concistori ecclesiastici a favorire l'elezione di cadidati nazionalisti.

Bourgeois non si presenterà candidato
all'Accademia di Francia

PARIGI 31 (N). Il «Paris Journal» dice che nulla è venuto a confermare che Leon Bourgeois si presenterà come candidato all'Accademia di Francia. Circola però un'altra voce secondo la quale Clemenceau potrebbe presentarsi come candidato al seggio vacante per la morte di Enrico Poincarè.

Un discorso dell'imperatore Guglielmo

BERLINO 31 (N). Al banchetto nel castello reale in onore dei rappresentanti della provincia di Brandeburgo e di Berlino, l'imperatore Guglielmo pronunciò un discorso esaltante la benefica pace, guarentita da un potente esercito e da una forte flotta.

Niente voto alle donne in Ungheria

BUDAPEST 31 (N). Si smentisce che il presidente dei ministri, Lukacs, abbia promesso di accordare nella riforma elettorale il diritto di voto alle donne.

LA QUESTIONE DEL PANAMA

NUOVA YORK 31 (N). Secondo la «Tribune», gli Stati Uniti giustificano come segue la loro decisione di non permettere l'arbitrato sulla questione del passaggio delle navi nel canale di Panama: 1. L'esenzione dalla tassa di passaggio per le navi americane non costituisce nessuno svantaggio per le navi inglesi; 2. L'acquisto da parte degli Stati Uniti della sovranità sulla zona del canale di Panama rende nullo il trattato Hay-Pauncefote secondo il ben noto principio di diritto internazionale che fa dipendere l'esistenza di un trattato dal mantenimento delle condizioni sulle quali esso è stato concluso; 3. Non sarebbe possibile ottenere un arbitrato imparziale.

Berchtold a Buchlau. VIENNA 31 (B). Il conte Berchtold partì stasera per Buchlau, donde tornerà a Vienna lunedì mattina.

L'imperatore Guglielmo. BERLINO 31 (B). L'imperatore Guglielmo fece stamane una passeggiata nel «Thiergarten». Alle 10 assistè alla festa per il bicentenario della fondazione della chiesa di S. Sofia.

Il duca di Chartres malato. PARIGI 31 (N). Il duca di Chartres che si trova da qualche tempo nel suo castello di Chantilly è assai ammalato. Alle nove di ieri sera dichiaravasi che il suo stato era disperato.

La bilancia commerciale a.-u.

VIENNA 31 (B). Secondo la statistica del movimento merci fra l'Austria e l'Ungheria, nel mese di luglio - esclusi i metalli nobili - l'importazione dall'Ungheria ascende (in milioni di corone) a 105.6, l'esportazione per l'Ungheria a 130.7. Per i mesi di gennaio inclusivo luglio l'importazione ammonta a 724.8, l'esportazione a 869. Vi è quindi finora per l'Austria un attivo di 144.2 di fronte a 133 milioni nello stesso periodo dell'anno scorso.

In base alla statistica del ministero del commercio, il commercio estero della monarchia a. u. nel luglio ascende in milioni a: importazione 288.1, esportazione 223.5 (+ 43.2 e 25.1). Nei mesi di gennaio inclusivo luglio: importazione 2054, esportazione 1448.2 (+ 282.1 e 66.3), quindi un passivo di 605.8 di fronte a 390.2 nell'anno precedente.

Utili e dividendi

VIENNA 31 (N). La «Prager-Eisenindustriegesellschaft» chiuderà il suo bilancio con aumento nell'utile netto di 3 milioni, derivante esclusivamente dagli affari in ferro. La società pagherà un dividendo di 200 cor. contro 160 nell'anno precedente.

Per un nuovo cartello

VIENNA 31 (N). Nell'industria dei mobili di legno ricurvo si sta trattando per la formazione di un cartello con determinazione dei prezzi. Nell'adunanza tenutasi oggi dai delegati fu stabilito di aumentare i prezzi.

Elettrizzazione d'un tronco ferroviario

VIENNA 31 (N). Il ministero delle ferrovie sta trattanto per introdurre il funzionamento a forza elettrica nel tronco della ferrovia dell'Arlberg tra Landeck e Bludenz, con una spesa di undici milioni. Le spese per le officine idroelettriche sono presentivate con 10-15 milioni. Si sta trattando per l'accesso di officine private.

L'uscita dell'Italia dall'unione zuccheraria

PARIGI 31 (N). L'«Echo de Paris» dice che la decisione dell'Italia di ritirarsi dall'Unione degli zuccheri non modifica la situazione per gli altri paesi firmatari della convenzione come non l'ha modificata il ritiro dell'Inghilterra.

La carestia della carne in Germania

DRESDA 30 (N). Per rimediare alla sempre più spaventosa carestia di carne, l'associazione dei macellai ha deciso d'importare carne congelata dalla Mongolia e Manciuria.

Il «Z II» danneggiato.

COLONIA 31 (B). Allorchè oggi a mezzodì il «Z II» veniva estratto dall'hangar per un viaggio, gli addetti al dirigibile perdettero la padronanza sullo stesso a causa dell'umidità del terreno sdrucciolevole. Il pallone urtò contro il portone rimanendo danneggiato nei timoni. Il pilota dovette per conseguenza salire e potè atterrare appena 500 metri lontano dall'hangar danneggiando nuovamente il dirigibile.

Audaci viaggi aerei del capitano Spelterini.

PARIGI 31 (N). L'«Echo de Paris» ha da Interlaken: Si segnalano nuovi atti d'audacia dell'aeronauta capitano Spelterini che, partito da Interlaken in pallone sferico, fece un viaggio di sedici ore e prese terra presso Unterlammergau dopo aver raggiunto l'altezza di 5410 metri.

I denari degli emigrati.

FIUME 31 (N). Le autorità scopersero che un ferroviere, tale Jausch, addetto alla stazione di Plasse, sottraeva lettere con denari spediti da emigranti ai loro parenti in patria. Pare che la truffa durasse da qualche anno. La scoperta si deve al caso, essendosi trovate centinaie di lettere aperte sotto i sassi. Il Jausch fu arrestato. Le truffe ascendono a quattromila corone a danno di povera gente.

Falsificatori di monete condannati.

ZAGABRIA 31 (B). Il giudizio distrettuale di Belovar condannò per falsificazione di monete Guglielmo Erhatic a 12 mesi, suo padre a 6 mesi, il mastro Ilinic a 3 mesi e il poliziotto Kolombar a 8 mesi di carcere duro.

L'esplosione in una fabbrica di Budapest. L'accusa contro i proprietari.

BUDAPEST 31 (B). La Procura di Stato elevò accusa per uccisione e grave lesione corporale, commesse mediante trascuranza, contro i proprietari della fabbrica di prodotti chimici Kovacs, nella quale in seguito a un'esplosione trovarono la morte 4 persone e parecchie altre rimasero ferite.

La direzione del «Hofburgtheater».

VIENNA 31 (B). La «Wiener-Abendpost» reca che il granmaggiordomo di Corte incaricò l'attore Thiemig della direzione del «Hofburgtheater».

Ladri colti sul fatto uccidono due poliziotti e due ne feriscono.

HAGEN (Vestfalia) 31 (B). A Haspe alcuni ladri furono colti sul fatto. Nella fuga essi uccisero due poliziotti e due ne ferirono gravemente. Un ladro fu arrestato.

Un masso che schiaccia sette operai.

HELSINGFORS 31 (Agenzia pietroburghese). Nelle cave di pietra di Jutta si staccò un masso schiacciando sette operai.

Ponte crollato. - Nove morti.

KIS VARDA 31 (N). Un ponte in costruzione sul Tibisco è crollato. Nove operai annegarono, sei rimasero feriti gravemente e tre leggermente.

Disgrazia automobilistica.

INNSBRUCK 31 (B). Ieri mattina a Garnisch un'automobile si capovolse in seguito alla rottura d'una ruota dentata. La signora Fumak di Nuova-York restò morta, sua sorella signorina Browning di Garbeck in Inghilterra gravemente, e due parigine, un inglese e un fanciullo di 12 anni leggermente feriti.

CRONACA LOCALE

La festa perturbatrice

Oggi la città, il tempo permettendolo, avrebbe passato una domenica particolarmente festevole e lieta: le regate mattutine, le corse pomeridiane, il teatro serale, le avrebbero dato quel largo ed agile movimento di vita che è proprio delle giornate festive di una grande città. Senonchè agli slavi venne la disgraziata idea di elevare a «convegno dimostrativo» un anniversario qualsiasi di una loro qualsiasi organizzazione operaia: e poichè essi chiamavan gente da tutte le parti per «dimostrare» chi sa che cosa, convenne anche ai cittadini, i quali si erano fatto il programma di una domenica tranquilla e lieta, alzar la voce a dimostrare che non tutte le «dimostrazioni» sono possibili in tutti i paesi.

Le proibizioni dell'autorità hanno opportunamente circoscritto la festa della società slava, riducendo di molto la possibilità di un contatto irritante e di un significato offensivo alla vita cittadina. Nondimeno la festa, sia pure che le proibizioni l'abbiano chiusa in un circolo breve, sia pure che il mutato programma l'abbia disarmata di quanto aveva di più aggressivo, conserva il suo peccato d'origine d'essere stata ideata come un «convegno dimostrativo» che gli slavi si assegnano, secondo il lor costume, in una città italiana.

Quindi i cittadini non riavranno la perfetta tranquillità dell'animo, se non quando quei signori di Lubiana avranno ripreso il treno che li ricondurrà di là dal Carso. Ciò avverrà dopo la mezzanotte. Vale a dire tutta la domenica sarà guastata alquanto dalla presunzione delle possibili provocazioni. Noi speriamo che queste non avvengano, e che l'autorità, essendosi assunta la responsabilità di non proibire del tutto un convegno slavo presentato in modo così poco ambiguo, saprà anche ottenere che nessuno degli slavi trascenda in ciò che Trieste non tollera, come non è tollerato dai tedeschi nè da altri popoli nelle loro città. E noi speriamo pure che ai cittadini sia dato d'accertarsi che la festa slava resti segregata talmente da non poter assumere quel significato simbolico di spadroneggiamento che si cercava dapprima e che avrebbe condotto ad inevitabili reazioni.

Comunque, già il fatto che si debban scrivere queste parole, in una città dove nulla turbava la quiete dell'esistenza consueta, mostra ancora una volta quanto sia condannabile l'ostinato sistema degli slavi di crear situazioni propizie agli attriti, mentre il più elementare rispetto della realtà, il più approssimativo senso dell'opportunità e della misura, dovrebbe vietar loro, come a chiunque, d'imaginare e di scegliere proprio quello, soltanto quello, che tocca il diritto altrui di vivere in pace e di non sentirsi annunziare che altri vuol far da padrone nella sua casa.

Nella quinta pagina: **Le dimostrazioni di Isola. - I funerali del conte Calice.**

Nella sesta pagina: **Persecuzioni contro gli italiani in Dalmazia.**

Nella settima pagina: l'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del Podestà, si presero le seguenti deliberazioni:

Sistemazione di strade in Chiarbola.

Venne messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 35.000 per la sistemazione di alcune strade derivanti dallo scomparto delle realità N. tav. 9, 30, 32 e 188 di Chiarbola inferiore-città.

All'Ospedale maggiore.

Fu assunto in qualità di medico esterno per il civico Ospitale il dott. Francesco Pepeù.

L'acquartieramento delle truppe.

Si deliberò di associarsi all'azione iniziata dal Comune di Graz per ottenere la riforma delle norme vigenti sui compensi per l'acquartieramento corrisposti dall'amministrazione militare, visto che la nuova legge sull'armamento, in seguito all'aumento del contingente delle truppe, porterà in caso diverso un forte aggravio ai Comuni.

Aumenti di fanali pubblici.

Per il miglioramento dell'illuminazione pubblica vennero approvate le seguenti spese: la spesa d'impianto di cor. 1286 e quella annua ricorrente di cor. 83.84 per l'aumento di due fanali a gas nella via delle Doccie in Guardiella; la spesa d'impianto di cor. 1529 e quella annua ricorrente di cor. 152.02 per l'aumento di tre fanali a gas a fianco della villa Sartorio in Rozzol; la spesa d'impianto di cor. 3475.50 e quella annua ricorrente di cor. 83.84 per l'aumento di due fanali a gas lungo la strada da Opicina a Banne; la spesa d'impianto di cor. 529 e quella annua ricorrente di cor. 172.92 per l'aumento di tre fanali a San Luigi lungo le nuove case dell'Istituto comunale per abitazioni minime, e la spesa d'impianto di cor. 393 e quella annua ricorrente di cor. 57.64 per l'aumento di un fanale e trasformazione di altri due nella via Giusto dei Girardi.

Per il Frenocomio.

Vennero approvate le seguenti spese per il Frenocomio: di cor. 3500 per trasformare la rimanente rete elettrica aerea in rete sotterranea; di cor. 2000 per l'adattamento dei locali terreni dei padiglioni per tranquilli e tranquille ad uso di dormitori per il personale d'infermeria; di cor. 370 per l'applicazione di un ventilatore elettrico al camino della caldaia per il riscaldamento centrale nell'edificio dell'amministrazione.

La La giornata di corse a Montebello

Oggi, alle 2 pom. precise, si inaugura la riunione autunnale di corse al trotto. Sull'ippodromo di Montebello riceveranno il battesimo di trottatori parecchi puledri di 3 anni, ancora vergini di corse pubbliche, e vedremo pure alcuni cavalli di primissima classe nuovi per noi che si cimenteranno con delle vecchie (per modo di dire) e simpatiche conoscenze. Anche fra guidatori-proprietari ne vedremo alcuni nuovi per noi; altri che da anni mancavano e che ora saranno lieti di riscuotere nuovi applausi dal pubblico triestino.

Fra i ritornati vedremo il simpatico Giuseppe Lamma che sarà sul sediolo dei suoi americani «Ward» e «Bon Vivant». Il signor Lamma, che crediamo poterlo chiamare il decano - ma vegeto e arzillo - dei guidatori del regno, formerà triumvirato con i simpatici Egisto Tamberi ed Ettore Barbetta, avendo tutti e tre segnato il loro nome sul libro d'oro del Campionato d'Europa a Baden.

La riunione si inaugura col premio «Palmanova», prova unica, che dato il numero degli inscritti (31) si disputerà in due divisioni, cor. 1000 per ciascuna. Dato che i partenti nella prima divisione siano compresi dal N. 1 al N. 15 e tenuto conto dei «records» elencati in fine del programma, ci sembrano meglio quotati «Darnia», «Metheor» e «Leonino C.» Nella seconda «Eclair Kuser», «Feriolo» e «Savoia».

La seconda corsa sarà quella per il premio «Crusinallo», cor. 1600, riservata ai dilettanti riconosciuti tali dalla Società delle corse, prova unica, 12 inscritti tutti partenti a 2420 metri. «Fonyod», per i suoi precedenti e per la sua forma attuale, s'impone per il primo posto. «Princess C.» e «Pirro» dovrebbero lottare fra loro per il secondo posto.

Terza corsa sarà la prima prova del premio «Ponte di Brenta», cor. 3000, vincere due prove, 15 inscritti, tutti partenti a 1609 metri. «Red Wilkes», il bello e veloce grigio del sig. Lavezzari, «Fiordaliso» e «Epine Kuser» lotteranno fra loro per l'occupazione dei tre primi posti. In questa corsa sono inscritti due cavalli: «Babau» e «Argento», che rammentano il compianto cav. Rossi, ed ora affidati alle cure del sig. Triossi e alla guida del bravo Mauro. Fino a ieri sera non era certa la loro partecipazione alla corsa, ma, se come si spera, uno dei due correrà, le probabilità vanno divise anche con quello.

Il premio «Giuseppe Rossi», internazionale, cor. 5000, vincere due prove, ha 13 inscritti, tutti a 1609 metri. «Codero» e «Fred Leyburn» saranno i conducenti della gara e la loro sorte per il primo posto si deciderà all'arrivo. Le maggiori pretese per la terza moneta ci sembrano riservate a «Milly Fleet». - Dopo la seconda prova del premio Ponte di Brenta (V corsa) e seconda prova del premio Rossi (VI corsa), si disputerà il premio «Pozsony», cor. 2000, prova unica, 2 inscritti a 2420 e 15 a 2440 metri. Il lotto dei partenti sarà numeroso, le probabilità di piazzarsi le hanno quasi tutti, ma però riteniamo che «Ubaldo», «Ior» e «Lauro» siano i meglio in forma di tutti i concorrenti.

Dopo le eventuali terze prove dei premi Ponte di Brenta e Giuseppe Rossi, se ci sarà tempo si disputerà la corsa eventuale premio «Miramare», cor. 1000, con 17 inscritti, tutti a 1700 metri.

* Per garantire la sicurezza personale e l'ordine pubblico nell'occasione delle corse al trotto la direzione di polizia, previo concerto col Magistrato Civico, ha emanato le consuete disposizioni per regolare l'accesso all'ippodromo, e fra l'altro ricorda ai conduttori di veicoli che dovranno tenersi costantemente alla destra (nella direzione della corsa) e si terranno pure a destra anche se la via fosse del tutto libera; che è proibito di oltrepassare altri veicoli in fila continua, sia nell'andata o nel ritorno, e l'oltrepassare è soltanto permesso allorchè la strada sarà del tutto libera e non vi sarà pericolo per i passanti e ciò tenendosi alla sinistra del veicolo da oltrepassarsi; che in prossimità all'ippodromo tutti i veicoli procederanno al passo; che per le automobili la velocità in città non deve oltrepassare il buon trotto d'un cavallo, e che ai crocevia e agli svolti la velocità dovrà essere ridotta a quella di un cavallo al passo; che è proibito d'usare in città lo «scappamento aperto», e l'uso di segnali d'avvertimento a tono alto giacchè è prescritta la tromba a suono basso.

A fine di evitare un agglomeramento di vetture da nolo, il pagamento del prezzo della corsa dovrà venir effettuato anticipatamente per le automobili tassametri è fissata per una o due persone la tariffa I., per tre o quattro persone la tariffa II., per una quinta persona una sopratassa di corone 1. L'accesso alla Tribuna B per la via del Veltro è riservata ai pedoni.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del dott. Ugo Hohenberger dal dott. Guido Luzzatto cor. 10.

347.o, 348.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 9.60.

326.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 5.

294.o e 295.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 10.60.

Contributo per agosto dei medici ed impiegati degli Ospedali maggiore e della Maddalena, cor. 22.50.

192.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt», cor. 20.

35.o contributo mensile dei «Sempre pronti», cor. 35.

71.o contributo mensile degli Spiantati, per agosto, cor. 15.

Contributo settimanale «Semprevivi», cor. 9.50.

68.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei Contrastoni, cor. 16.23.

Contributo mensile fra alcuni agenti al dettaglio in un negozio di via Nuova, cor. 2.50.

78.o contributo mensile della prima decuria, per il settembre, cor. 10.

80.o-87.o contributi settimanali del convegno medico mattutino, cor. 60.20.

Dal sig. Giovanni Ive, in occasione delle feste della Lega Nazionale a Capriva, cor. 10.

Per il brindisi di Iginio in occasione del congedo di Remigio cor. 5. Per la partenza di un amico cor. 2. - Per l'inaugurare la nuova sede della Società delle Regate, cor. 20.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Rozzo: dalla famiglia Skobrtal e Olga Maionica non potendo intervenire alla festa della Lega a Rozzo, cor. 5.50.

— La Direzione della Lega Nazionale ci comunica che nelle cassette sociali furono ritrovate alla fine di agosto: al Caffè Municipio cor. 106.10, al Caffè Milano cor. 22.70, nella Trattoria Haipel corone 37.10, nella Buvette Ceria cor. 16.90.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia 142.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 12.15, pro gruppo Muggia: da G. T. per una telefonata inopportuna cor. 0.40; pro gruppo di Gimino: da signorine gentili e signori Giminesi inneggiando alla madre «Lega» cor. 3.41.

Il ricavato netto d'una festa pro Lega Nazionale a Servola. Il Comitato della festa pro Asilo della Lega Nazionale a Servola, tenutasi nel marzo scorso, diede un introito netto di cor. 2270.71, che fu versato dal Comitato alla cassa del gruppo di Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisabetta Hrebser, dal barone e dalla baronessa Rodolfo de Rinaldini cor. 10; dalla signora Apollonia Vianello cor. 10, dalla signora Maddalena Cattai cor. 10 a favore dell'«Orfanotrofio S. Giuseppe».

Per onorare la memoria del dott. Ugo Hohenberger, dal dott. Carlo de Nordis cor. 10 a favore della Guardia Medica.

Per onorare la memoria della signora Antonietta Teuschl, dalle signore Eugénie e Chariclia Bucura cor. 20; dai signori Panajotti e Nicolò Megari cor. 25 a favore della Guardia Medica.

— Un anonimo benefattore, in occasione di una solenne ricorrenza, elargì corone 50 all'Ospedale infantile Burlo-Garofolo.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

Dall'avv. Gefter Wondrich cor. 10, a favore del Comitato di difesa dei minorenni per i quattro bambini Scarabelli, il cui padre è scomparso e la cui madre è gravemente malata all'Ospedale.

Per l'Esposizione di modelli d'aeroplani. Il Comitato per l'Esposizione di modelli d'aeroplani ci comunica che, avendo appreso che molti interessati non hanno ancora inviato le loro adesioni, perchè ancora occupati con la costruzione dei modelli, ha deciso di prolungare il termine d'inscrizione fino al 15 corr. Le inscrizioni si fanno alla sede del Comitato, palazzo Dreher, via del Canal piccolo 4, dalle 2 alle 3 pom.

Perturbazione atmosferica. Inaspettata e quando il bel tempo pareva dovesse consolidarsi, è venuta ieri una perturbazione atmosferica che ci rovesciò un vero diluvio, accompagnato da forte vento. La temperatura di C. + 24 è discesa a C. + 18, per risalire poi a C. + 20. Alla pioggia seguì il vento che continuò a soffiare tutta la serata. E dire che le prognosi dei meteorologhi annunciavano tutte bel tempo!

Conservatorio Musicale. Le inscrizioni per il prossimo anno accademico del Conservatorio Musicale si assumono, incominciando da lunedì 2 corr., tutti i giorni feriali dalle 11.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18 presso la cancelleria del Conservatorio, via S. Francesco d'Assisi 4. Lunedì 16 corr. si inizieranno gli esami di ammissione e nella prima quindicina di ottobre si terrà la sessione straordinaria degli esami di promozione. Per le scuole complementari di musica da camera (prof. Iancovich), di Canto corale (prof. Escher) e di drammatica (prof. Giacinta Rigo-Gallina) si assumono anche inscrizioni di alunni esterni. Le lezioni incominceranno lunedì 16 corr. eccezione fatta per quelle di drammatica che si inizieranno martedì 1.o ottobre.

Matrimoni. La signorina Ida Rosini con l'ing. Guido Sulligoi.

★ La signorina Valeria Palminiello col signor Mario Dapisin.

★ La signorina Teobalda Taverna col signor Mario Bonifacio.

La Regata lungo la Riviera di Barcola. Stamane, alle 8, come abbiamo annunciato, lungo la Riviera di Barcola si svolgerà l'annuale Regata internazionale a remi.

La festa in onore dei canottieri alla Ginnastica. Come annunciato, questa sera alle 8 la Ginnastica accoglierà i canottieri che parteciperanno alla regata di stamane, ad un famigliare convegno col programma già pubblicato. E' certo che gli spaziosi locali sociali rigurgiteranno di soci a rendere così animata la festa ed a festeggiare i graditi ospiti. In caso di maltempo la festa si terrà egualmente nella palestra. I soci e le signore esibiranno all'ingresso la tessera di riconoscimento.

Gare podistiche. L'Unione Sportiva «Libertas» bandisce per domenica 8 corr. una riunione internazionale di gare podistiche per i campionati di Trieste, e cioè: velocità 100 m., mezzo-fondo 400 m., resistenza 10 chilom. in corsa e 20 chilom. in marcia. Le inscrizioni si ricevono al Caffè Rossetti seralmente dalle 8 alle 11 e si chiuderanno mercoledì 4 corr. Domenica si faranno pure durante le gare, nel campo sportivo di Montebello, la distribuzione dei diplomi della marcia e delle gare ciclopodistiche e la premiazione delle gare tenutesi l'11 e il 18 agosto.

Convegni sociali. Il Circolo famigliare «Diana» darà oggi un festino di danza dalle 4 alle 10 pom. nella sala Nichetto a Montebello.

★ L'Associazione «Edera» sospende il festino sociale che si doveva tenere questa sera alle 7.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi un festino di danza dalle ore 5 alle 10 pom. nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il neoistituito Circolo «Rosa» terrà oggi dalle 4.30 alle 9 una riunione di danza nella sala Tersicore.

Festa campestre a Roiano. Oggi, dalle 4 alle 10 pom., si terrà a Roiano l'annuale festa campestre.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunciate, oggi si faranno le seguenti gite:

per Muggia e S. Rocco, coi piroscafi municipali muggesani; partenze da Trieste: alle 8, 8.15, 9, 9.25, 10.05, 10.35 ant., 12 mer., 2.30, 3, 3.20, 3.50, 4.30, 7, 7.45, 8.45 e 9 pom.; da Muggia: alle 7.05, 7.30, 8, 8.45, 9, 10, 10.45 ant., 12 mer., 12.25, 1.30, 3.15, 3.45, 6.15, 7, 8 e 8.30 pom.;

per Grignano, col piroscafo «Miramar»; partenza dal molo S. Carlo alle 9.30 e alle 3 pom.; ritorno da Grignano alle 12.30 e 6 pom.

Monte di Pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 130 assunti nel mese di dicembre a biglietto verde e precisamente dal N. 243800 al N. 245500.

La tragedia passionale di Mautersdorf.
Uccide l'ex-fidanzata, ferisce l'amica e s'uccide.

Abbiamo rilevato brevemente ieri nel «Piccolo della Sera» la tragedia passionale avvenuta a Mautersdorf presso Postumia: un giovane, venuto da Trieste, uccise la sua fidenzata, ferì una sua amica e poi si uccise.

Da un nostro «reporter» mandato sul luogo e da indagini fatte anche a Trieste abbiamo ora la ricostruzione completa del passionale fatto.

Il nome del protagonista.

Dalle notizie telegrafiche pervenuteci appariva essere stato protagonista della tragedia un impiegato Zadro. Ulteriori rilievi fatti condussero, invece, ad accertare essere egli Carlo Stohsreiter, di 20 anni, da Frohsdorf (Stiria), già occupato presso la Prima pilatura di riso e negli ultimi tempi addetto quale cameriere al ristorante di proprietà di Maria Mandler, in piazza Lipsia N. 7. La tragedia avvenne precisamente a Mautersdorf, un luoghetto a un'ora di distanza da Postumia e che gli sloveni chiamano Martinovar. L'uccisa si chiamava Amalia ed era figlia di Lorenzo Cernach, risparmio N. 6, era andata a passare alcome operaio alla Pilatura di riso, qui, abitante in via Felice Venezian N. 26, secondo piano.

La Cernach, che era a sua volta impiegata nel negozio di manifatture della ditta E. Pollak e Figli, in via Cassa di cune settimane di permesso a Mautersdorf, presso i parenti.

I precedenti del fatto.

Lo Stohsreiter, quattro anni addietro, occupato presso la Pilatura, ebbe occasione di stringere amicizia con il Cernach e poi di conoscerne le figlie - tre - delle quali la Amalia quella volta aveva 18 anni. Invaghitosi di lei, lo Stohsreiter la corteggiò, corrisposto: ed amore le serbò anche quando, licenziato e rimasto disoccupato, s'adattò ad entrare come cameriere nel ristorante di piazza Lipsia 7. Fra i due giovani s'era spesso parlato di fidanzamento e, il 16 scorso, lo Stohsreiter, comunicandole che aveva passato la terza leva e che era stato scartato, chiese alla ragazza che fissasse un termine pel matrimonio. La Amalia, anzichè corrispondere lietamente alla richiesta, cercò di prender tempo, disse che non era preparata ancora a metter su famiglia, trovò insomma delle scuse per protrarre quanto più in là fosse possibile l'evento.

Che era avvenuto?

Semplicemente questo. Aveva, frequentando un'amica, conosciuto il fratello di lei; se ne era innamorata, anche perchè non era... un cameriere; e ora veniva meno all'aspettazione in lei riposta e agli impegni taciti o aperti assunti con l'uomo che la amava da quattro anni.

Non comprendendo, con la cecità propria degli innamorati, il cambiamento verificatosi nell'Amalia, lo Stohsreiter pensò che ne avrebbe vinte le perplessità e gli scrupoli, anunciandole che il «nido» era pronto, e, per il 24 agosto scorso, fittò e ammobigliò un quartierino in via Tigor N. 11. Attese a darne, quindi, la comunicazione a tempo opportuno, alla ragazza; ma, quando la cercò, seppe che era partita da Trieste.

Il nuovo innamorato.

Dicemmo che, frequentando un'amica, la Amalia ne aveva conosciuto il fratello e se ne era innamorata. L'amica era Medea Geniram, di 22 anni, figlia del tipografo Eugenio, abitante al N. 5 di via della Sanità: il fratello, Tiberio, impiegato postale. Le maniere più fini di questo, la sua posizione sociale più distinta di quella che riteneva fosse dello Stohsreiter, colpirono la ragazza che cercò da allora in poi di avvicinare quanto più le fosse possibile l'amica per avere così la possibilità d'avvicinarne il fratello. Il 18 agosto la Cernach, ottenuto un permesso di 15 giorni dalla ditta Pollack, partì per Mautersdorf per andare a villeggiare presso la zia paterna Giuseppina Ogrisek, e condusse seco l'amica, la Cernach, facendosi promettere dal fratello di questa che si sarebbe recato, un giorno o l'altro a visitarle. Tiberio Geniram promise e mantenne la parola. Domenica scorsa, insieme al fratello Aurelio, egli si recò a Mautersdorf: e fu una vera festa per la Cernach, che si mostrò più del solito allegra e ridente e più volte intrecciò la sua voce ai canti dei Geniram.

Intanto, a Trieste, lo Stohsreiter veniva a scoprire che il cuore della ragazza non era più suo; veniva a scoprire che ella amava un altro; e, nel tumulto infernale sortogli nell'animo, ideava il piano del delitto e del suicidio.

Una lettera dell'«altro».

A far cadere dagli occhi dello Stohsreiter ogni illusione, fu una lettera diretta da Tiberio Geniram alla ragazza e chissà come capitata in mani sue. Lo Stohsreiter, che nonostante fosse da quattro anni a Trieste aveva poca dimestichezza con l'italiano e non conosceva ad ogni modo il valore preciso di certe frasi, di certe parole, si recò con la lettera in questione dalla portinaia dello stabile nel quale è sito il ristorante cui era addetto - Maria Mayel - e la pregò di tradurgliela. La Mayel ricorse a terza persona e la lettera fu tradotta parola per parola. Erano frasi riboccanti d'affetto; ed erano anche apprezzamenti poco lusinghieri sul conto di esso Stohsreiter, facendosi ripetuto cenno nella stessa della sua qualità di cameriere. Lo Stohsreiter rimase come fulminato, si assentò spesso dal ristorante, volendo rintracciare l'autore dello scritto; poi, a quanto pare, vi rinunciò e cercò di venire a contatto con la Cernach, per.... ucciderla! Del suo proposito fa fede una richiesta da lui fatta il 20 agosto al marito della portinaia Mayel. Sapendo che questi possedeva una rivoltella, lo Stohsreiter gli domandò che la vendesse a lui; avutane, però, risposta negativa, non insistette ulteriormente, dicendo: «Tanto, si può acquistarne in ogni negozio d'armi!»

Questo particolare che ci fu fornito dalla Mayel dice chiaro ch'egli aveva premeditato l'uccisione della ragazza. Ma altri particolari ancora risultano a confermare tale ipotesi. Il Mayel, che è fattorino postale, ci narrò quanto segue:

— La mattina del 24 agosto allo sportello della cassa postale di risparmio vidi lo Stohsreiter. Gli chiesi che stesse facendo; ed egli mi rispose che attendeva l'apertura della Cassa per prelevare 1000 corone (e mostrò un libretto di deposito) perchè aveva bisogno di denaro e doveva partire alle 9.40. Disse, poi, che il giorno precedente si era presentato presso la ditta Pollack a chiedere informazioni sulla Cernach e che aveva saputo come essa era in campagna ad usufruire della licenza avuta. Aggiunse che per altro mezzo aveva saputo che la Cernach si trovava a Mautersdorf con una sorella del Geniram. Incassati i denari - continua il Mayel - egli deve essere partito a quella volta. Il giorno 29, però, fu di ritorno a Trieste, si recò dalla padrona di casa presso la quale

Minerva. La rappresentazione dell'«Eva» fu iersera sospesa causa il maltempo.

Questa sera si replicherà «Sogno di valzer» del maestro Strauss. Domani andrà in scena la «Casta Susanna».

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 3.30. «Lucia di Lammermoor» in tre atti di G. Donizetti. - Ore 8.15. «Favorita» 4 atti di G. Donizetti.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.15. «Sogno di valzer», 3 atti del m.o Strauss.

CAFFE' NUOVA YORK. (6.30-12) Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografo dalle 4 alle 11.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12 Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

L'ultima pettinata

Il Tribunale avrebbe dovuto ieri decidere in merito ad una pettinata solenne operata da Anna Pierina ved. Busighin, pettinatrice professionista anche di gheishe, ed Orsola ved. Fiegel. E se ne occupò ,anche, in parte; ma non decise, mancando colei che era stata... pettinata per circa ottomila corone... mediante strozzinesche cambiali.

L'accusa contro le due donne è infatti di delitto d'usura. E' detto dalla Procura di Stato che nel decorso degli ultimi 5 anni la vedova Carolina Oven, proprietaria di una casa da tè ebbe a chiedere più volte ad Anna ved. Busighin di mutuarle degli importi di denaro per poter con gli stessi pagare l'affitto di casa. La Busighin le prestava dapprima piccoli importi ma in seguito fin 1500 corone ogni trimestre, facendosi pagare alla restituzione dopo tre mesi 1800 corone, vale a dire il capitale coll'interesse annuo dell'80%. Oltre di ciò la Busighin si recava quasi ogni giorno dalla danneggiata e chiedendo da lei il versamento di interessi arretrati le spillava, col pretesto di voler pazientare ancora per qualche tempo, regali in denaro e in natura. Venne il tempo che la danneggiata non fu più in grado di soddisfare le pretese della Busighin, e allora questa capitalizzò nella massima parte per interessi già scaduti, un credito di 8000 corone e si fece rilasciare dalla danneggiata analoga cambiale.

Le condizioni volute dalla Busighin erano talmente gravi ,che condussero la danneggiata a un completo dissesto finanziario, si da dover essa impegnare le gioie per far fronte alle spese di prima necessità e restare ingolfata nei debiti. E la causa prima di tale rovina economica deve essere attribuita appunto ai suddetti mutui usuratizî. Alla Busighin erano note le angustie, in cui versava la danneggiata, come le erano note la di lei leggerezza ed irritazione d'animo. Ella doveva quindi essere chiamata a responsabilità penale.

Ma anche, e per gli stessi motivi era d'uopo elevare accusa contro Orsola Fiegel. Difatti è risultato che la stessa era la vera capitalista, la quale forniva alla Busighin i mezzi per fare i detti mutui. Essa Fiegel era a conoscenza delle ristrettezze, in cui si dibatteva la danneggiata, e ciò nulla meno d'accordo con l'altra prevenuta continuava a versare denaro alla danneggiata col mezzo della Busighin ,e continuava ad assicurare a sè la quarta parte d'interesse annuo del 48%.

Interrogate le due donne, poco si seppe da Orsola Fiegel, che affermò di aver mutuato a richiesta della Busighin, a un tasso normale, e aver poi accettato qualche «premio» pecuniario per concedere delle dilazioni.

Esplicita fu invece la Busighin. Disse essa che, senza di lei, che a molte insistenze cedette ,la Carolina Oven avrebbe dovuto chiudere «bottega» perchè ingolfata di debiti. Negò d'aver pattuito compensi usurarii, ma solo modici interessi, e di aver poi esatto somme straordinarie quando la Oven, non potendo pagare domandava a lei - che era la sua pettinatrice - che «per carità» attendesse, e accettasse denaro in compenso.

E aggiunge che è ben vero che la Oven ha insoluto un effetto di 8000 cor. ma che tale somma ha potuto accumularsi soltanto perchè non fu mai sollecitata energicamente al pagamento; si sottrasse abilmente alle sollecitazioni amichevoli, e riuscì in tal modo non già a dissestarsi ma sibbene ad ordinare i suoi affari fino a sviluppare triplicamente l'azienda.

Ma, come dicemmo, non essendo presente la danneggiata, e mancando così la sua versione, il Tribunale, pres. dal cons. d'Appello dott. Andrich ,prorogò il dibattimento.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il secondo viaggio del pir. «Venezia».

Ieri mattina, il piroscafo a turbine «Venezia», cap. G. Pesut, ripartì da qui alla volta di Venezia avendo a bordo 180 passeggeri, e ieri sera alle 5.40 era già di ritorno e ormeggiato al molo S. Carlo.

Il comandante del «Venezia» riferì che durante il viaggio di ritorno, con a bordo 116 passeggeri, poco prima di giungere all' altezza di Grado, scoppiò un violento temporale con vento fortissimo, mare molto agitato, quasi fortunale. Nonostante ciò, il «Venezia» tenne benissimo il mare, come nei momenti di calma, e i passeggeri raccolti nei saloni, godendosi dello spettacolo del mare procelloso, si felicitarono a vicenda e si congratularono col comandante per la stabilità del bel vapore.

Sinistri marittimi.

Si ha da Genova: Il piroscafo a.-u. «Zvir» entrò in bacino asciutto per riparare i danni riportati nell' arrenamento sulle isole Heyeres. Dovrà rinnovare la parte bassa dell' asta e 32 lamiere, raddrizzarne al posto 11 e altre sette levare e raddrizzare. Inoltre dovrà rinnovare e riparare molte corbe, stanti, ecc. nella posizione delle lamiere danneggiate.

Telegrafano da Anversa, 27: Il capitano del piroscafo a.-u. «Magyarorszag», arrivato qui da Odessa, riferisce di aver incontrato cattivissimi tempi. Perdette una parte del carico di sopra coperta e teme che l' acqua sia penetrata nelle stive.

Telegrafano da Sulinà, 31: Il piroscafo a.-u. «Gilda» si era investito al 44.o miglio, ma con l' assistenza di un rimorchiatore potè essere disincagliato.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. V. Gercovich, da Venezia con 152 pass.; «Bar. Gautsch», cap. A. Picciola, da Cattaro e scali con 305 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. G. Pesut, da Venezia con 116 pass. (180 nell' andata); «Belrorie», cap. G. Tomich, da Venezia; «Bosnia D.», cap. G. Vuscovich, da Metcovich e scali con 164 pass.; «Isonzo», cap. Beltramini, da Arsa; «Cassa», cap. G. Sepich, da Valenza e Bari con 121 pass.; «Adria», cap. L. Curtini, da Mogador e Malta; «Elvira Antonietta», cap. Capponi, da Venezia.

Il piroscafo italiano «Epiro», cap. N. Storelli, da Sira e Venezia con 27 pass.; il veliero «Francesco Saverio», cap. V. Frulio, da Ancona; il veliero ellenico «S. Gerassino», cap. S. Tringolos, da Pirano.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Fedora» per Sebenico; «Quarnero» per Costantinopoli; «Andrassy» per Marsiglia; «Emilia» per Nuova Orleans.

Il piroscafo italiano «Plata» per Genova; il veliero «Angelina» per Porto Empedocle.

Il piroscafo ellenico «Jonia» per Alessandria.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Indeficenter» arrivò il 26 a Swansea; «Daksa» e «Hieronimi» il 26 ad Amburgo; «Corana» partì il 30 da Venezia per Costantinopoli; «Bar. Fejervary» il 30 da Amsterdam per Dieppe; «Iskra» passò Gibilterra il 27 diretto a Pola.

Lloydiani. «M. Valeria» proseguì il 30 da Aden per Suez; «Austria» il 29 da Hongkong per Sciangai.

Le dimostrazioni di Isola

Il sig. Giovanni Ulcigrai, podestà di Isola, c' invia, in relazione alla notizia sui fatti accaduti ad Isola, pubblicata nel «Piccolo» del giorno 28 agosto u. s. una rettifica che non corrisponde alle disposizioni di legge e che perciò non può essere integralmente accolta. Tuttavia perchè il sig. Ulcigrai non sia privato del diritto di esporre il proprio punto di vista, pubblichiamo quella parte della sua lettera che non cozza contro il disposto della legge.

«Non è vero che dopo l' arrivo dei gitanti, la festa si svolse senza incidenti; è vero invece che nella sfilata che fecero dopo l' arrivo, arrivati nella via Besenghi davanti al palazzo omonimo, si diedero a gridare «Abbasso il podestà, abbasso il parroco, abbasso le chiese, abbasso i scadani» (stalle) ed un grido staccato . . . . - grida che di quando in quando furono ripetute anche per altre vie, circostanza di fatto, che fu causa dei successivi disordini, quindi da non sottacersi. (Decis. 17 aprile 1880, N. 1631, B. d. O. N. 537). Non è vero che pel semplice passaggio del corteo sotto il Municipio, il capo guardia coi suoi dipendenti si opponessero, è vero invece che avvertito delle avvenute provocazioni il podestà, per prevenire disordini, fece a mezzo del comandante, partecipare al presidente del Comitato che il ritorno si doveva fare per la riva Cristoforo Colombo e non per la città, e che ricordato ciò dal capo-guardia al prefato presidente, il quale ripetutamente aveva assicurato dell' ordine pubblico, questi, con aperto dispetto e disprezzo voleva sfilare altrove, eccitando coi propri atti violenti i più vicini consenzienti a ribellarsi con la forza, uno dei quali colpì vigliaccamente il capo guardia alla bocca. Non è vero che invitato dal Capitano distrettuale Pollej a spiegare la causa degli incidenti, il podestà dichiarasse essere stata una espressione immorale rivolta a una ragazza; è vero invece che alla fatta domanda, il podestà rispose, esponendo tutto il fatto, le provocazioni, lo sdegno di chi le udì, gli insulti, i lazzi, i dispetti fatti da membri della sfilata e da singoli, ai passanti, a ragazze, a donne, non escluse alcune pacifiche gitanti. Non è vero che il podestà chiamasse in testimonianza una delle ragazze, fu invece il Capitano e il Zorzenon che vollero vederla ed udirla e che la fecero chiamare, per avere almeno qualcuna fra le tante testimonianze. Non è vero che il Capitano Polle abbia dichiarato puerilità le dette cause, è vero invece che quando così le chiamarono il deputato Zorzenon e il delegato Pugliese dicendole, «cose da fioi», il Capitano scattando dalla sedia esclamò: Ma perchè prendete fioi in tale società? come è vero che il Vascotto fu posto in libertà dopo assunto in Giudizio alla legale deposizione, riserbato assieme al manesco Parma all' ulteriore procedura».

I funerali del conte Calice

Gorizia, 31 (per tel.) I funerali del conte Enrico Calice si fecero oggi con grande solennità. Il lutto era condotto dal figlio dell'estinto conte Francesco Calice e dagli altri membri della famiglia. Rappresentava il ministro degli esteri il barone Rehmen, e il conte Enrico Attems la Luogotenenza. Partecipavano al corteo il podestà on. Giorgio Bombig, il comm. Ferdinando Pitteri, amicissimo dell'estinto, col figlio Riccardo, il dott. Luigi Pettarin in rappresentanza della Giunta provinciale, le altre autorità di Gorizia e della provincia, una numerosa rappresentanza della Società Operaia di Farra con la bandiera, le istituzioni filantropiche della nostra città, ecc. Dopo le esequie a San Pietro, altre più solenni furono tributate all' estinto nel nostro Duomo. Ricchissimo l'omaggio di fiori.

Il corteo procedette sotto il tempaccio scatenatosi nel pomeriggio. La salma fu deposta provvisoriamente nel nostro cimitero; sarà poi trasportata nella tomba di famiglia, che sarà costruita a Gradisca.

Nelle rivendite di sale a Dignano

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno, 30. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ebbe luogo il dibattimento al confronto di Lorenzo Bonassin detto Capelier fu Giacomo, di 62 anni, da Dignano, ex-cursore comunale, accusato del crimine di infedeltà ufficiosa.

Questo in succinto l' atto d' accusa: Il Bonassin, nell' anno 1898, veniva assunto in servizio del Comune di Dignano in qualità di cursore ed in pari tempo di rivenditore di sale. Egli ritirava il sale dei magazzini erariali al prezzo di cor. 14.28 al quintale e lo rivendeva al dettadei magazzini erariali al prezzo di cor. segnare in periodi determinati il denaro incassato al cassiere comunale, dando contemporaneamente un resoconto della vendita in modo che il denaro consegnato si trovasse in giusta relazione col sale venduto e con quello esistente ancora in deposito pronto per la vendita.

Con riguardo al calo e allo spandimento cui il sale va soggetto, era stato accordato al Bonassin un abbuono che incominciò dall'1 p. c. per esser poi gradatamente aumentato fino al 4 p. c.

Nella prima metà del passato gennaio, addivenutisi alla chiusa dei conti per l'anno 1911, il cassiere comunale constatò un ammanco di cor. 320, e nell' aprile successivo un ammanco di cor. 829.68. Il Bonassin, chiamato dal podestà a giustificare questo sbilancio, restò interdetto e confuso e non seppe cosa dire. Avviato

contro di lui il procedimento penale, sostenne che il calo e gli spandimenti del sale facevano perdere assai di più del 4 p. c. della sua quantità, che pertanto egli si trovava in continua perdita e che per coprirla impiegava i denari ritratti dalla vendita. Da ciò gli ammanchi riscontrati. Ma nel suo ultimo esame confessò di essersi appropriato l'importo di cor. 149.68. E la Procura di Stato lo chiama a responsabilità per l'appropriamento di tale somma.

Al dibattimento l'accusato ammette la materialità dell'ammanco riscontrato nella sua gestione della rivendita del sale, ma non si riconosce colpevole. L'ammanco dipese dall'abbuono troppo piccolo che non compensava la perdita derivante dal calo, dallo spandimento e dall'assorbimento dei sacchi, tanto più che qualche volta si accorse di aver ricevuto dalle barche un quantitativo di sale minore di quello che avrebbe dovuto ricevere. A scongiurare il continuo aumento del deficit, egli anzi cercava di «aiutarsi» nella vendita al dettaglio...

La frase gli era scappata e non poteva ritirarla più: ad insistenza del presidente e dopo aver nicchiato parecchio, ammette di aver dato ai compratori nella vendita al minuto qualche decagramma di meno... Appena entrato in servizio del Comune aveva un salario di cor. 48 mensili, salario che gli venne poi aumentato a 60 cor. e infine, al primo gennaio di quest'anno a cor. 80, importo questo che non gli bastava certo per vivere. Del resto non usava mai a fare bilanci, e per questo non aveva la nozione esatta del vero ammontare del deficit.

Il cassiere comunale di Dignano, sig. Francesco Davanzo, racconta come ebbe a rilevare l'ammanco. Ha ritenuto e ritiene tutt'ora l'accusato quale un galantuomo, incapace di azioni men che oneste, ed è anche lui persuaso che l'abbuono del 4 p. c. sul prezzo originario del sale era troppo piccolo di fronte alla perdita reale congiunta con la manipolazione di tale articolo. L'accusato si lagnò spesso con lui di trovarsi in perdita.

Il podestà di Dignano, dott. Giovanni Cleva, narra che, venuto a conoscenza del deficit riscontrato nella gestione della rivendita del sale, sollevò l'accusato dall'incarico della rivendita e lo invitò a giustificare l'ammanco. Egli restò confuso e disse che avrebbe pagato la differenza se gli fosse stata nuovamente concessa la rivendita.

Giovanni Bendoricchio, che succedette all'accusato nella rivendita del sale, dice che se il peso del sale al suo ricevimento è giusto, l'abbuono del 4 p. c. sta in sufficente proporzione con la perdita derivante dal calo, spandimento ecc.; ma deve rilevare che in una sola partita di 40 quintali di sale egli constatò un ammanco di ben 154 chilogrammi.

Si dà lettura della perizia del commestibilista Enea Bradamante, dalla quale risulta che il sale va soggetto a forte calo specialmente in tempi di scilocco, e che l'abbuono normale su di esso dovrebbe essere almeno dell'8 p. c.

Le informazioni sul conto dell'accusato sono buone.

Il P. M., sost. proc. di Stato dott. Bencich., sostiene nella sua requisitoria che l'accusa risultò provata e chiede la condanna dell'accusato a congrua pena.

Il difensore avv. Bartoli afferma trattarsi nel caso presente tutt'al più di una azione civile, non già di un crimine, tanto più che le cause dell'ammanco risultarono perfettamente lumeggiate in processo siccome indipendenti dalla volontà dell'accusato. Chiede l'assoluzione dell'accusato e, nelle peggiore ipotesi, la sua condanna a pena mitissima per semplice contravvenzione.

Prima che la Corte si ritiri, il presidente constata che nel conto illustrativo degli ammanchi non apparisce conteggiato l'abbuono del 4 p. c. Le informazioni chieste al cassiere comunale non portarono grande luce in proposito.

La Corte, dopo breve deliberazione, pronuncia sentenza con la quale manda assolto l'accusato, dichiarando di non aver potuto ritrarre il tranquillo convincimento della sua reità.

Persecuzioni contro gli italiani in Dalmazia

Zara, 30. Deplorevolmente inerti le autorità di tutela, il Comune di Cittavecchia indice le più odiose sopraffazioni contro l'elemento italiano di quella città. Dopo la gita degli italiani di Cittavecchia a Zara, le persecuzioni si seguono alle persecuzioni e la teppa croata è autorizzata alle più pericolose dimostrazioni. Costretti, i nostri, a rinchiudersi nelle loro società, come in catacombe, non possono neanche in esse svagarsi e dar sfogo ai loro sentimenti patriottici. L'altro giorno, mentre la banda cittadina concertava nei locali dell'«Unione Dalmata», nei quali erano convenuti e signori e signore e fanciulli, una folla aizzata ed appositamente ubriacata, diede un assalto formale alla società italiana, fischiando, imprecando ed urlando minaccie di morte. Ad un punto volle perfino forzare le porte, incutendo il panico in ispecie nelle donne e nei fanciulli raccolti. La gendarmeria ebbe un bel da fare ad impedire che il locale venisse invaso e i nostri venissero manomessi. La scena occorsa domenica sera a Cittavecchia non ha riscontro neanche in un villaggio macedone. Il Comune sembra non voler mantenere l'ordine. I più notevoli cittadini del nostro partito hanno telegrafato alla Luogotenenza, protestando contro l'orribile ed incredibile stato di cose ed urgendo provvedimenti. Ma... si tratta di italiani.

★ Stamane il motore a scoppio del molino a vapore per la macinazione di grani di L. P. Relja, a Borgo Erizzo, si guastò. L'uomo adibito al motore, certo Giuseppe Ponis, di 25 anni, da Zara, ammogliato con prole, andò a chiamare per le necessarie riparazioni il meccanico signor Edvino Corda, il quale anche avvertì il Ponis del pericolo di voler azionare il volante da sè. Allontanatosi per un istante il Corda, il Ponis, non badando al consiglio di lui, mise un piede sul volante per farlo agire; ma, in quel momento, il motore cominciò ad agire, ed il disgraziato Ponis venne scagliato con forza tra il volante ed il motore. E rimase orribilmente schiacciato all'addome; così che il dott. Klaich, chiamato in fretta dal vicino ospedale, non potè che constatarne il decesso.

L'Ungheria al congresso delle Camere di Commercio

La mostra campionaria
Il conte Montecuccoli a Fiume

Fiume 31. Oggi partirono per l'America, col piroscafo «Pannonia» della Cunard, i delegati di cinque Camere di commercio dell'Ungheria che si recano al Congresso delle Camere di commercio a Boston. La nostra Camera non sarà rappresentata al Congresso.

★ Domani nel magazzino ferroviario N. 1 al molo Zichy, s'aprirà la mostra campionaria organizzata dal Museo commerciale di Budapest, col concorso di circa duecento ditte. La mostra, come vi ho scritto, sarà visitata pure da settecento maltesi in viaggio per Fiume, dei quali si attende l'arrivo nella prima settimana del prossimo settembre.

★ Oggi col celere di Vienna, arrivò a Fiume il comandante della marina da guerra a. u. Montecuccoli. Si recò a visitare il cantiere Danubius e l'Accademia di marina.

★ Il Tribunale ha fissato la data del processo contro il banchiere Leopoldo Windspach al giorno 9 settembre.

★ Giorni sono dalle acque del Danubio, nei pressi di Budapest, veniva pescato il cadavere di un ragazzo quindicenne, in istato di incipiente decomposizione. Il cadavere non fu potuto essere identificato, per cui si suppose che fosse di un forestiero. Oggi poi la casalinga Giovanna Miculich abitante a Fiume in via Wasserman, si recò alla polizia e, veduta la fotografia dell'annegato, dichiarò che credeva fosse di suo figlio Mario, tredicenne, scomparso da casa nello scorso aprile; domandò ad ogni modo che si constatasse se il cadavere avesse una larga cicatrice alla testa.

★ Mentre tre piroscafi dell'U. C. si staccavano contemporaneamente dalla riva provocando larghe ondate, una «maona» che era ormeggiata dirimpetto e nella quale lavoravano cinque braccianti ebbe, dal violento risucchio, le gomene spezzate e una grua sfasciata. Quattro braccianti caddero in acqua, e il quinto, Massimiliano Urizio, d'anni 19, da Cittanova, s'ebbe sulla schiena un pezzo della grua, sicchè dovette essere trasportato all'ospedale in grave stato.

La diminuzione delle nascite e l'allevamento della razza

Parlando delle condizioni sanitarie della città nostra, abbiamo avuto ripetutamente occasione di accennare al fenomeno alquanto allarmante della progressiva diminuzione delle nascite, diminuzione che si accentuò a Trieste specialmente nell'anno 1911 e che, a quanto si può giudicare dalle statistiche finora pubblicate, tende a rimanere costante anche durante quest'anno. Ora possiamo rilevare dagli studî pubblicati in altri paesi, che non si tratta di un fenomeno puramente locale, ma che tanto l'alta mortalità durante il 1911, quanto la diminuzione delle nascite in quell'anno fu un fenomeno verificatosi contemporaneamente in quasi tutte le grandi città d'Europa. Nelle città germaniche ed inglesi il 1911 fu un anno veramente nefasto che segnò cifre altissime nella mortalità; in Francia nel 1911 si ebbero 17.000 morti di più della media normale e 73.000 decessi di più che nell'anno 1910, che per la Francia fu l'anno più «sano» di questo secolo, come del resto fu per Trieste uno degli anni più favorevoli che da gran tempo si notassero. Nello stesso tempo le nascite furono dal 1901 al 1911 in un regresso continuo, e basti accennare al fatto che dalla statistica dei nati del 1901 a quella del 1911, anno nel quale come abbiamo detto la cifra delle nascite segnò la cifra più bassa, si notò in Francia una differenza in meno di 115.000 nati. Gli statisti francesi ritengono che questa costante diminuzione delle nascite sia da considerarsi come un gravissimo pericolo per la Francia, pericolo al quale non servono a por rimedio tutte le leggi e le disposizioni escogitate a tale scopo, e vi ha chi prevede che il giorno in cui il numero dei nati sarà sceso a circa 700.000 all'anno, cifra che secondo la progressione finora osservata, dovrebbe indicare il numero dei nati in Francia fra 10 o 15 anni, il numero delle nascite essendo pareggiato a quello dei decessi, si avrà un equilibrio e quindi un assoluto ristagno nella popolazione, al quale dovrà seguire inevitabilmente un movimento decrescente, e quindi quella depopolazione che rappresenta per i patriotti francese un sempre crescente pericolo avvenire.

Quali sono le cause di questa continua diminuzione delle nascite? Gli scienziati che si occupano della questione ne incolpano vari fattori, a seconda dei loro convincimenti scientifici e religiosi. Taluni, come il Wolf, che su questo argomento ha pubblicato recentemente un diligente studio in una rivista germanica, non esita ad affermare che il materialismo diffuso tra le masse ha per conseguenza una diminuzione delle nascite, mentre il rispetto delle tradizioni religiose porterebbe con sè un numero di nascite maggiori. A questo fatto attribuisce il Wolf il fenomeno che in Germania il massimo numero dei nati si riscontra nei collegi elettorali del partito clericale ed il minimo nei collegi elettorali del partito socialista. Un illustre scienziato inglese, il Murphy, che in una conferenza alla r. Società di medicina inglese si è occupato della questione, crede invece che la causa si debba ricercare in un processo ineluttabile, secondo il quale nelle famiglie moderne tendendo al miglioramento dell'individuo, si evita la nascita di figli non desiderati. Il neo-malthusianismo non dovrebbe essere dunque dipendente dall'egoismo dei genitori nemici di una prole troppo numerosa, ma viene piuttosto spiegato anche dall'antropologo americano Ellia come un fatto derivante dal desiderio di questi di mettere al mondo soltanto bambini che possono essere allevati convenientemente ed avere tutte le cure necessarie per crescere sani e robusti.

Noi vediamo dunque che mentre da un lato vi sono studiosi che si allarmano per la limitazione delle nascite e ne traggono auspici fatali per l'avvenire dell'umanità, dall'altro vi hanno di quelli che rilevando come la diminuzione della quantità sia a vantaggio della qualità, considerano ingiustificato questo allarme.

Il congresso eugenico di Londra si è occupato con lunghi e profondi studi di questa questione e vi furono taluni fra i congressisti che affermarono direttamente essere necessario una limitazione delle nascite come una selezione per eliminare le stirpi bacate e rinforzare le stirpi migliori.

La scienza che si occupa del miglioramento delle razze.

Il fondatore dell'«eugenica» fu Francis Galton il quale, nel suo studio su «Il genio e l'eredità», pubblicato verso la fine del 1870, fu il primo a mettere le basi dell'eugenica moderna. Egli esaminò una serie di uomini celebri, dividendoli in vari gruppi, studiandone il genio e la costituzione fisica ad un tempo. Egli fondò un laboratorio nel quale con una lunga e paziente serie di esperimenti furono studiate le leggi dell'ereditarietà. Fu Galton a protestare contro le affermazioni di eguaglianza di tutti gli uomini: egli sostenne che l'esercizio e la volontà nulla possono dirimpetto al talento. E stu-

...ando le qualità delle razze giunse alla conclusione che per migliorare l'individuo bisogna migliorare la razza.

Nell'opera di perfezionamento della stirpe umana non si può naturalmente applicare il metodo che vale per l'allevamento delle razze animali, metodo che si fonda sull'uso di forze estranee mediante le quali si costringono gli animali a produrre dei figli dotati di date qualità. Il Galton, che è il nestore dell'eugenica moderna, afferma che la costrizione per la specie umana deve venire dal «di dentro» dell'individuo; che non servono quindi o non bastano le azioni legislative che vietino il matrimonio ai malati di malattie trasmissibili o altre disposizioni consimili; ma invece è necessario che in tutte le classi sociali si sviluppi il senso della responsabilità dell'individuo di fronte alla razza. Soltanto quando ogni individuo avrà il convincimento di dover agire in modo conforme alle leggi necessarie per il miglioramento della razza, noi potremmo sperare - e questo è l'ultimo risultato al quale son giunti gli scienziati raccolti a Londra - in un miglioramento progressivo e sicuro dell'umanità. Se a questo scopo noi ci avviciniamo maggiormente con la limitazione delle nascite quale si avvera in quasi tutta Europa o se questo fenomeno rappresenti invece, come taluni sostengono, un pericolo per lo sviluppo della popolazione è, quanto soltanto l'avvenire potrà dimostrare.

BISENSO.

Povera donna! Ment'ei partia
Le disse: Quetati, mannina mia;
Guardami, sono tranquillo e gaio
Vedrai: Strumento caro al vasaio.

Spiegazione del giuoco precedente:
VIN. VI.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 31 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 647.25, Staatsbahn 709.50 Alpine 1047.25, Lotti turchi 243,50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 203.— (203.65), Disconto 189.25 (190.12).

Chiusa Rend. franc 92.87 (92.75), Ital. 97.35 (97.—), Spagn. 94.10 (93.85), Banche Ottom. 691.— (689.—), Rio Tinto 2063 (2042), Lotti turchi 209.50 (210.25).

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.38 a 11.40, Lire sterl. 24.02 a 24.08, Londra 24.09 a 24.16, Franchi 95.30 a 95.60, Italia 94.05 a 94.85, Bancon. ital. 94.55 a 94.85, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 87.— a 87.40, Rend. ungher. corone 86.95 a 87.25, Credit 648.25 a 648.25, Italiana 96.15 a 96.75, Staatsbahn 711.50 a 713.50, Lombarde 105.50 a 107.50, Lotti turchi 242.— a 244.—.

PARIGI 31. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.87, Rend. italiana 3½% 97.35, Rend. spagnuola estera 94.10, Azioni Banca ottomana 691.—.

PARIGI 31. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 112.—, Rend. turca unif. 92.35, Cambio Londra 252.85, Rend. aust. oro 95.75, Rendita ungh. oro 4% 94.55, Länderbank 572.—, Lotti turchi 209.50, Banca di Parigi 17.50, Azioni Meridionali ital. 611.—, Rio Tinto 2063.

Caffè. AMBURGO 31. (Chiusa). Santos good average per settem. 64.75, per dicembre 64.75, per marzo 64.75, per maggio 64.75. staz.o

HAVRE 31. Santos good average per settem. (50 chilo) a 79.75, per dicem. 80.75. staz.o

NUOVA YORK 31. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 12.95, dicem. 12.91.

Cotoni. LIVERPOOL 31. Mercato calmo. Vendite 3000. Importazione 6000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C.-agosto 6.12, agosto-settembre 5.95, settembre-ottobre 5.91, ottobre-novembre 5.86, novembre-dicembre 5.86, dicembre-gennaio 5.87, gennaio-febbraio 5.88, febbraio-marzo 5.89, marzo-aprile 5.90, aprile-maggio 5.91.

Olio. PARIGI 31. Ravizzone per mese corrente 77.75, per settem. 77.75, per settem.-dicem. 77.50, per gennaio-aprile 77.50. calmo

Avena. PARIGI 31. Mese corr. —.—, per settem. 19.35, per settem.-dicem. 19.35, per novembre-febbraio 19.45. deb.e

Frumento. PARIGI 31. Mese corr. 26.75, per settem. 26.50, per settem.-dicem. 26.50, per novem.-febbraio 26.20. calma

Farina. PARIGI 31. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.40, per settem. 34.85, p. settem.-dicem. 34.25, per novem.-febbr. 33.65. deb.e

Spirito. PARIGI 31. Per mese corr. 55.50, per settem. 54.—, per settem.-dicem. 49.50, per gennaio-aprile 48.50.

Zucchero. PARIGI 31. Greggio da 88° uso nuovo 31.—32.— calmo, bianco per mese corr. 42.—, per settem. 36 3/8, per ottobre-genn. 31.25, per gennaio aprile 31 1/8. Raffinato 76.— a 76.50. Deb.le (Bello)

Zucchero. AMBURGO 31. (Chiusa). Per settem. 11.42—, per ottobre 9.90—, per novem. 9.75—, per dicem. 9.80—, per genn. 9.87—, per febbraio —.—.

LONDRA 31. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 11 3/8. deb.e

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 31 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kassa	4	Scaricazione
1			
Molo IV	Matt. Verderame	2	Caricazione
» IV			
1 a	Probità	31	»
3	Goritia	3	Scaricazione
MoloLloyd			
A			
B	Cleopatra	1	Caricazione
C	Braga	3	»
D			
E	Carinthia	1	»
6	Stambul	4	Scaricazione
9			
12 a			
12 b	Riga	4	Caricazione
Molo II			
13 a			
13 b	Elvira, Antonietta	3	»
14	Körber	4	»
17	Maria Teresa	1	»
21			
22			
Molo I			
23	Isonzo	31	Scaricazione
24	Andreas Issatas	1	Caricazione
25			
20			
32			
69	Persia	5	Scaricazione
71	Meran	3	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Conservatorio Giuseppe Tartini

Via Giosue Carducci N. 28 — Telefono 21-94

Istituto musicale autorizzato dal Ministero dell'Istruzione; privilegiato a rilasciare attestati di magistero riconosciuti dallo Stato, giusta Dispaccio ministeriale d.d. 5 Giugno 1907 N. 19538.

Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico si ricevono dal 5 Settembre in poi presso la Segreteria del Conservatorio, aperta dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.

Gli esami di ammisione si terranno Sabato 14 Settembre e l'apertura di tutte le scuole seguirà Lunedì 16 Settembre.

Per i corsi Magistrali gli esami d'ammisione verranno tenuti Sabato 28 Settembre e le relative lezioni incomincieranno il 1. di Ottobre.

Per la Direzione
Cav. FILIPPO MANARA.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE

D. Tripcovich & C.i, Trieste

Espresso Trieste-Venezia e viceversa

— VIA MARE. —

Traversata in tre ore, col magnifico e celerissimo piroscafo a Turbine

„VENEZIA"

a triplice elica

munito di tutto il comfort moderno, con saloni di I, II e III classe.

ORARIO

Partenze da Trieste	Lunedì	8 ant.	Partenze da Venezia	Lunedì	2 pom.
	Martedì	8 »		Martedì	2 »
	Mercoledì	8 »		Mercoledì	2 »
	Giovedì	8 »		Giovedì	2 »
	Venerdì	8 »		Venerdì	2 »
	Sabato	8 »		Sabato	2 »
	Domenica	8 »		Domenica	9 »

PREZZI DI PASSAGGIO:

Da TRIESTE: andata I classe Cor. 12.40, II » » 8.40, III » » 5.40; andata e ritorno (validità 15 giorni): I classe Cor. 18.50, II » » 12.50, III » » 8.20

Da VENEZIA: andata I classe L. it. 13.—, II » » 8.50, III » » 5.30; andata e ritorno (validità 15 giorni): I classe L. it. 19.—, II » » 13.—, III » » 8.50

GITA DOMENICALE TRIESTE-VENEZIA

andata e ritorno: I classe **Cor. 12.—** II classe **Cor. 9.—** III classe **Cor. 6.—**
sola andata: I » » **9.—** II » » **6.80** III » » **4.50**

Scelto servizio di buffet a bordo.

I biglietti di passaggio sono in vendita
a TRIESTE presso Mandel & C.o, Cambiovalute, Piazza della Borsa 12;
» P. Christofidis - Agenzia di viaggi - Hôtel de la Ville;
» Ufficio passeggeri del Lloyd Austriaco;
a VENEZIA » G. Radonicich fu D., Piazzetta San Marco;
» l'Agenzia del Lloyd Austriaco, Riva Schiavoni.

Biglietti possono inoltre essere ritirati all'edicola sociale a Trieste, Molo S. Carlo, e a bordo del piroscafo tanto a Trieste che a Venezia, verso pagamento di 1 corona rispettivamente 1 lira di sopratassa l'uno. - Approdo a Trieste al Molo S. Carlo - a Venezia, in Bacino S. Marco.

Salvo revoca o modificazione in qualunque momento, senza preavviso nè responsabilità.

Da domani lunedì 2 settembre

Nell'Emporio articoli d'occasione

VIA CARDUCCI 18

(vicino il Caffè ai Volti di Chiozza)

sarà messa in vendita tutta la merce del cessato negozio in via della Caserma 17, consistente in

Articoli da cucina in alluminio puro - e ferro-smalto -

Chincaglierie, Giocattoli, Oggetti per regali, Ombrelli, Cravatte e Camicie

a prezzi molto inferiori del reale prezzo di costo

Da domani lunedì 2 settembre

I migliori

Pneumatici per automobili

sono quelli della fabbrica mondiale

Originali „Hutchinson" di Parigi.

! Durata insuperabile ! **! Confezione accurata !**

RAPPRESENTANTI E DEPOSITARI PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA E GORIZIA:

Szente & Criarà, Trieste

Cercansi depositari nelle principali città.

Prezzi miti! **Offerte a richiesta**

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(69)

Alcuni avevano avuto l'invidiato privilegio d'essere ricevuti dalla dea, o perchè erano stati più abili, o perchè erano stati giudicati da lei meritevoli di riguardo; ma nessun fino allora aveva vinto i suoi scrupoli.

— Io sono una cantante, - essa si compiaceva di ripetere - ma sono anche una ragazza onesta... Il denaro non è tutto per me... Se amo, è cosa che riguarda me sola; se non amo... tanto peggio per gli altri.

Ora questa France Rochester, già celebre, malgrado la sua giovinezza, era la terza delle nostre tre Francesche.

In altri tempi la dottoressa Reynier si sarebbe precipitata in casa della sua amica di infanzia, l'indomani del suo trionfante esordio per congratularsi con lei e per riannodare i legami dell'antica amicizia.

Ma l'esperimento che aveva fatto con Francisca, le era servito di lezione.

Un po' melanconicamente si era detto seco stessa:

«I giuramenti solenni non sono, purtroppo! che frasi vuote di senso su certe labbra. L'amicizia per me è una cosa sacra... per altri invece... Non ricomincia-mo la triste prova d'una volta... France Rochester è felice... La si adula la s'incensa...Una volta era un po' vanerella per natura, un poco piena di sè... Che sarà oggi?... In buona fede deve credersi straordinaria e troverebbe forse naturale che le si elevassero archi di trionfo... Ciò non s'accorda col mio carattere.... Restiamo così...»

Tuttavia, spinta da una curiosità ben comprensibile, Françoise volle vedere ed udire la sua antica amica e nel suo ambiente, vale a dire sulla scena.

Si recò, dunque, ad una rappresentazione di «Mélusine», accompagnata da Salcède.

Senza dubbio miss Rochester poteva trionfare; lo meritava.

Essa incarnava magnificamente la fata «Mélusine», di cui il nome non è spento nella memoria con quello dell'incantatore Merlino e della selva di Brocéliaude, in cui visse.

Nulla al mondo agguagliava la sua grazia e, quanto alla voce, una meraviglia, un'armonia, una purezza incomparabile.

Françoise guardò, ascoltò, ammirò in silenzio; Giovanni Salcède, per la sua natura meridionale più esuberante, applaudiva freneticamente.

— Ah! - egli esclamò in un intervallo - si capisce l'entusiasmo dei parigini... E' una donna, che fa girar la testa.

— Sì, - confermò la dottoressa - avete ragione... E quanti lagrimeranno attorno ad essa!... E, ascoltatemi, voi riderete, mi tratterete da folle...

— Oh! perchè?

— Perchè stasera infatti lo sono un poco. Ma è più forte di mè... Poco fa ho provato improvvisamente una stretta al cuore bizzarra... Parrebbe impossibile che io soffra a causa di France Rochester, perchè non la voglio rivedere, oppure, se ciò capiterà un giorno, non ne sarò punto sorpresa.

— Che idea! Le vostre strade sono così differenti... Non potrete mai dar di cozzo una nell'altra.

— Ragionevolmente, sì... Non monta... Io mi sento presa da una tristezza inesplicabile. Malgrado la sua bellezza, malgrado la sua voce di sogno, e forse a causa di ciò, France mi spaventa, ho paura di lei, sì, ho paura di lei.

. . . .

Una mattina di febbraio 1909, cioè un po' più di sei mesi dall'epoca in cui abbiamo ritrovata France Rochester, questa, adagiata sul suo letto, scorreva i giornali; prima occupazione quotidiana dell'artista in voga.

Naturalmente, si parlava di lei e, quantunque gli elogi fossero gli stessi di quelli del giorno precedente, ne assaporava, come il primo giorno, la dolcezza.

Amava la lode; il profumo poteva essere volgare, ma non offendeva il suo olfatto.

Non si stancava mai di sentirsi ripetere ch'era adorabile e che aveva una voce, la quale non aveva rivali.

D'un tratto squillò il campanello della porta d'entrata e, poco dopo entrò la prima cameriera, recando un vassoio, su cui erano una lettera ed un pacchetto avvolto di bianco.

— C'è anche un paniere di fiori - disse la domestica. — La signora vuol vederli?

— Sì, portate quà.

Era un paniere immenso; dietro i fiori disposti a ventaglio e adorni con intrecci di nastri di tullo bianco, la cameriera scompariva.

— Ma, esclamò France, scoppiando in una risata - è un mazzo di fiori per fidanzata. Siete sicura che chi l'ha portato non si sia ingannato?

— Sicurissima, signora - rispose la cameriera colla sua fredda correttezza britannica. - Del resto c'è l'indirizzo appuntato con uno spillo.

— Date.

France esaminò attentamente la busta; non c'era errore; France riconosceva la calligrafia, la stessa che quella della lettera posta col pacchetto sopra il vassoio.

Stracciò la busta e lesse sul biglietto da visita:

Il colonnello Quatrefages
coi suoi rispettosi omaggi.

— Bene! E' quel matto - disse France. - Ma che idea mandarmi un simile mazzo! Si riderebbe di me? Detesto le illusioni di questa specie... Ma che dice nella sua lettera? e che cosa conterrà questo pacchetto?

Nel pacchetto era un astuccio e nell'astuccio un anello.

Certamente l'artista vi era già abituata e lo scrignò delle sue gioie ne racchiudeva di superbe; tuttavia non potè trattenere un grido di ammirazione alla vista di questa.

Era una perla incomparabile, tonda, perfetta, della grossezza d'una nocciuola; ed era accoppiata ad un solitario parimente magnifico.

Quasi inconsciamente France si fece scivolare l'anello nel dito.

— Bello, nevvero, Berta?

— Sì, bellissimo, signora, e di gran valore.

— Trentamila almeno... e questo compensa quello... Il colonnello De Quatrefages si riabilita con ispirito della sua prima, infelice ispirazione.

E lesse la lettera.

«Cara grande artista,

«Non siate sorpresa delle cose inviate che accompagneranno questo biglietto e degnatevi di ricevermi fra poco».

«Vi spiegherò a viva voce ciò che sarebbe troppo lungo per iscritto».

«Sono con devozione vostro

«Leonello De Quatrefages».

Il primo movimento della giovane fu di stizza; non amava di venire disturbata di mattina, specialmente dopo aver cantato la sera prima.

Il secondo movimento corresse il primo; si doveva bene un piccolo sforzo all'uomo generoso il quale si faceva precedere da tali presenti.

E poi erano le dieci del mattino e, per quanto si ami la pigrizia, ci si può ben alzare a quell'ora.

France fece il suo bagno ed a mezzogiorno aveva finito d'abbigliarsi.

Si sapeva che non faceva il suo «lunch» prima del tocco, in osservanza delle sue abitudini nazionali.

Quatrefages poteva, dunque, venir ancora e difatti venne.

Era un uomo molto corpulento, ma ciò non escludeva la signorilità; aveva il viso assai colorito, il collo nelle spalle; portava militarmente i capelli a spazzola, brizzolati; aveva invece i baffi nerissimi.

Gli occhi vivaci s'iniettavano facilmente; al primo sguardo si vedeva un uomo avvezzo a viver bene, dotato di robusto appetito e minacciato d'apoplessia.

I suoi gesti erano brevi e la voce di persona abituata a comandare.

Ciò non toglie ch'egli entrasse nel salotto della cantante coll'aria d'un timido ragazzo.

— Buongiorno, colonnello - gli disse France. — Ho ricevuto il vostro mazzo ed il vostro anello. L'anello è bello ed il mazzo pure, ma di dubbio gusto. Che v'è saltato in testa di mandarmi un mazzo di fiori da fidanzata? Se volevate canzonarmi...

Sapeva bene l'astuta civetta che Quatrefages ne era incapace; il suo solo aspetto lo dimostrava.

Scarlatto, vibrante, nervoso, volle protestare con tanta veemenza che s'impappinò.

— Bene, bene, vi perdono - fece magnanimamente l'artista. — Ma allora spiegatevi.

— Non sono qui per questo... Il mazzo, l'anello... se lo permettete, son regali da fidanzata - disse il colonnello.

(Continua)

GUY MONTCLERC.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, della rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca, con buoni attestati cerca posto. Scrivere: «Diligente 50» Indirizzo al Piccolo. 9077 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi. Rossetti 43, Collavo. 9119 B

CAMERIERA cercasi prontamente per piccola famiglia. Presentarsi Corso 33, piano quarto, dalle 11 alla 1. 6512 B

CAMERIERA a giornata cercasi prontamente. Via Carradori 12, terzo piano. 9132 B

DONNA di cuore per allevare bambino con «biberon» cercasi. Offerte al Piccolo sub «Neonato». 6578 B

DONNA brava per tutti lavori domestici cercasi da vedova con due figli. Indirizzo al Piccolo. 6542 B

DONNA giovane abile per le stanze cercasi per la mattina. Via Cecilia 20, porta 4. 9049 B

DONNA servizio per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6417 B

DONNA per la mattina per stanze cercasi. Michelangelo 16. 9047 B

DONNA prestaservizi piccola famiglia cerca mattina e dopopranzo. Presentarsi dalle 10 in poi. Via Donato Bramante N. 9, secondo. 6110 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per Porto Said, buona paga. Presentarsi dal 4—7 settembre dalle 8-9 antimer. Hotel Europa. 6282 B

DOMESTICA tedesca o slovena cercasi, buona paga. Farneto 35, porta 14. 6473 B

DOMESTICA cercasi in via Rossetti 69. 6506 B

DOMESTICA cercasi. Via Galleria N. 5, II p. Giurgevich. 9094 B

DOMESTICA 14-15 anni cercasi. Ferriera 31, V, porta 13. 9122 B

DOMESTICA giovane, attendere anche bambino cercasi. Via Gatteri 41, IV, porta 10. 9110 B

DOMESTICA sappia cucinare, brava, paga mensile secondo capacità, cercasi. Rossetti 67. 6544 B

DOMESTICA capace, buon salario, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Picolo. 6581 B

DOMESTICA giovane cercasi da piccolissima famiglia con due bambini. Via Acque 20, terzo porta 15. 6602 B

DOMESTICA per tutti lavori cercasi prontamente per famiglia tedesca. Presentarsi lunedì dalle 11-12, Via Paduina 11, porta 5. 6429 B

PRESTASERVIZI per qualche ora al giorno, per piccola famiglia, cercasi. Chiozza 56, I. 9114 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Piccolomini 8, quarto. 9172 B

PRESTASERVIZI cercasi. Servola in monte 799, Misgur. 6508 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 2 cercasi prontamente. Boschetto 2, III. 9092 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Rivolgersi Via Pietà 6, terzo, porta 10. 9178 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo, senza vitto. Alessandro Volta 2, II, porta 11. 6416 B

PRESTASERVIZI capace, pulita, onesta, cercasi. Acquedotto 51, III. 6409 B

PRESTASERVIZI onesta per un'ora dopopranzo cercasi. S. Vito 4, porta 14. 6507 B

RAGAZZA cercasi per cucina. Trattoria Città Graz, via Giulia 9. 6294 B

RAGAZZETTA stabile cercasi, uso bambinaia. San Lazzaro 5, primo, destra. 9192 B

RAGAZZA che comprenda tedesco, pratica tutti lavori domestici cercasi. Belvedere 12, 20. 6434 B

RAGAZZA per aiutare cucina e altri lavori cercasi. Via San Lazzaro 7, primo. 6505 B

RAGAZZA, donna giovane per servizi cerca piccolissima famiglia dalle 6.30 alle 3. Buona paga; presentarsi via Giulia 74, C, porta 12. 9055 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici cercasi prontamente. Via Torquato Tasso 4, II, porta 13. 9156 B

SERVETTA o prestaservizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6580 B

VITTO e alloggio darebbesi a donna attempata, cambio servizi. Indirizzo al Piccolo. 6415 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONI di case assume a condizioni mitissime impiegato superiore. Indirizzo Piccolo. 6483 C

COMPTOIRISTA conosce lingue: italiano, tedesca, slovena, serba; ottime referenze, occuperebbesi presso distinta azienda commerciale. Offerte «Ventitreenne» posta Stadion. 8983 C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, tedesco, francese, inglese, lunga pratica commercio, importazione, esportazione, offresi. Offerte «Prima forza 6115» Piccolo. 6115 C

FATTURISTA. Signorina italiano, serbo-croato, scrive pure cirilliano, occuperebbesi pomeriggio 4-7. Offerte «Laboriosa» al Piccolo. 6465 C

GORIZIANO quarantenne, celibe, parla cinque lingue, cerca posto portiere, cursore o altra qualsiasi occupazione. Scrivere Brumat, via dell'Acquedotto 41. 6402 C

GIOVANE tedesco, volonteroso, cerca occupazione qualunque. Rivolgersi a Barcola N. 5, villa Cesare. 5405 C

GIARDINIERE-ortolano, capacissimo cerca posto. Offerte sub «Giuseppe 200» al Piccolo. 9078 C

IMPIEGATO Stato pensionato con conoscenza lingua italiana, tedesca, slovena cerca posto corrispondente, cassiere, economo, amministratore, direttore. Offerte posta restante centrale «333 Sempre avanti». 6418 C

IMPIEGATO desidera occuparsi alcune ore nel dopopranzo. Miti pretese. Offerte Piccolo «Enio». 6560 C

LUCIDATORE mobili offresi per famiglie. Falegname Olmo 20, II p. 9045 C

MATERASSAIO assume ordinazioni di suste e materassi con lavoro a domicilio. Prezzi miti. Recapito: Bosco 3, calzoleria. 9100 C

PETTINATRICE offresi a casa e fuori. Via Giosue Carducci 40, II. 9074 C

SIGNORINA tedesca intelligente cerca posto in negozio. Offerte sub «E. K.» al Piccolo. 9154 C

SARTA uomo confeziona vestiti per ragazzi ed altri lavori a giornata. Acquedotto 85, II, sinistra, Fogari. 6583 C

SARTA rammendare biancheria, vestiti uomo offresi. Offerte al Piccolo «Rammendare». 9059 C

SARTA occuperebbesi presso salone confezioni oppure presso famiglia distinta purchè fosse possibilmente stabile. Offerte «Garantita 8418» Piccolo. 8418 C

SIGNORINA pratica scrittoio, (tenitura) desidera occuparsi alcune ore nel dopopranzo. Offerte Piccolo «Pronta entrata». 8955 C

VIAGGIATORE Dalmazia manifatture cerca quale aggiunta ancora una rappresentanza manifatture generi telerie, cotonerie e lane. Offerte sub «Commerciale» al Piccolo. 9066 C

VIAGGIATORE forza giovane introdotto e conosciutissimo commestibilisti Dalmazia, Istria ecc. cerca posto presso seria ditta per entrata pronta o più tardi. Gentili offerte sub «Venticinquenne esperto» al Piccolo. 9147 C

VIAGGIATORE a provvigione offresi rappresentare ditta conveniente, riso, legumi baccalà, per Istria. Offerte al Piccolo sub «Franco spese». 9163 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri e meccanici cercansi. Via del Monte 16. 9103 D

AGENTE per negozio commestibili e delicatezze che conosca l'italiano, tedesco e sloveno cercasi, età 25-30 anni. Offerte «Agente» al Piccolo. 9031 D

APPRENDISTE per tipografia cercansi Via Sanità 12. 9149 D

CONTADINO pratico per cavalli cercasi. Villa Clotilde, Cacciatore. 9007 D

COMPTOIRISTA giovane prontamente ricercato. Condizione: conoscenza perfetta tedesco. Soltanto offerte con primarie referenze al Piccolo sotto «Zelante 9067». 9067 D

COMMISSIONATO con conoscenza italiano, tedesco cercasi. Rivolgersi Hotel Central, qui. 12578 D

CORRISPONDENTE provetto ore 3 al giorno cercasi per industria contabile. Rivolgersi via Nuova 44, scala III, piano III, porta 27. 9155 D

FABBRO lavorante edile, capace per banco e fuoco cercasi. Officina Via Chiozza 15. 6524 D

GIOVANE età 16-18 anni, sano, bella presenza, parlante lingua italiana e tedesca, intelligente, cercasi prontamente quale praticante agente di banco. E' inutile presentarsi con non corrispondenti qualifiche. Indirizzo Piccolo. 6278 D

GUARDIANO pratico governo cavalli, conoscenza italiano e sloveno cercasi. Offerte con attestati e congedo militare sub «Contadino» Piccolo. 6387 D

GIOVANE di buona famiglia cerca amministratore. Offerte «321» Piccolo. 9136 D

GARZONE cercasi. Studio fotografico Circovich, piazza della Borsa 12. 6455 D

GARZONA cerca sartoria uomo. Chiozza 17 G. 9083 D

GARZONA per stiratrice, con paga, cercasi prontamente. Giulia 37, Minigutti. 5989 D

GUADAGNO 10 corone giornaliere offresi a chi assume la vendita dei miei orologi signorili d'oro doublè, compresa la catena. Chiedere campione verso rivalsa di cor. 2, Weisz, ditta in esportazione gioielli, Nagysallo, Bars-megye. 83665 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Maurizio 9, I, Zaveri. 9098 D

LAVORANTE orologiaio bravissimo, capacissimo, finito, buonissima paga, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6557 D

LAVORANTE per mettere doghe sull'asfalto cercasi. Rossetti 67. 6543 D

LAVORANTE cerca stiratrice. Hness, Sette fontane 8, I p. 6588 D

LAVORANTE cappellaia cercasi per primario negozio. Preferibile se confeziona anche berrette. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 6490 D

LAVORANTI modiste bravissime e paganti cercansi. Nuova 35, II. 6510 D

MADRE figlia pensionate pagando cor. 150 annue troverebbero stanza, cucina assistendo scrittoio. Torre bianca 15, I. 9046 D

MARITO e moglie senza figli cercansi quali custodi e cursore, appartamento in natura ed emolumento. Offerte al Piccolo «L. M. N.» 6526 D

MACCHINISTA approvato capace anche lavori installazioni cerca per pronta entrata stabilimento industriale. Offerte al Piccolo «Macchinista». 9168 D

MEZZO facchino per magazzino, pratico riparazioni casse cercasi, paga cor. 3 al giorno. Indirizzo Piccolo. 6596 D

MEZZO lavorante falegname capace, cercasi prontamente. Farneto 12, primo, sinistra. 9126 D

MEZZA lavorante macchinista, lavori commissioni cercasi. Riborgo 17, I piano. 12579 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6547 D

OPERAIO installatore giovane, pratico manutenzioni gas cercasi. Presentarsi stamane domenica dopo le 10. Freinsinger, Piazza Poste 4. 9113 D

PRATICANTE conoscenza tedesco cerca Löblowitz e Süssland, Punto franco 2. 9032 D

PORTINAIO ammogliato, senza prole, capace nel leggere e scrivere, cercasi per uno stabilimento industriale. Inutile presentarsi senza buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 6598 D

PIAZZISTA pratico negozi commestibili, cercasi. Offerte Piccolo sub «Volontà 9161». 9161 D

PERSONA per libro cucina ed altri lavori cerca restaurant. Offerte Piccolo sub «Trenta». 9076 D

RAGAZZO cercasi per cartoleria. Indirizzo al Piccolo. 6530 D

RAGAZZETTO per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6561 D

RAGAZZI (due) per magazzino cercansi. Via Campanile 21. 6459 D

RAGAZZO volonteroso, con paga, trova occupazione. Cartoleria piazza Cavana. 6466 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

SI può guadagnare molto danaro senza fatica. Mandare il proprio indirizzo ad Arnold Weiss, esportazione di orologi, Vienna 63. 83530 D

STIRATRICI capaci e garzone cercansi Via Chiozza 4, I piano. 6589 D

SIGNORINA tedesca, praticante con paga, steno-dattilografa cercasi. Offerte sub «Export» al Piccolo. 6471 D

SIGNORINA parli e scriva italiano e tedesco perfettamente, e capace lavori scrittoio cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Prontamente 6477» Piccolo. 6477 D

SIGNORA o signorina educazione completa con conoscenza lingue straniere verrebbe accettata da piccola famiglia per compagnia signorina. Offerte Piccolo sub «Completa». 9150 D

SIGNORINA praticante con conoscenza tedesco cercasi per scrittoio commerciale. Presentarsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6555 D

SIGNORINA comptoirista cercasi per corrispondenza tedesca, slava, stenografia. Presentarsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6554 D

STIRATRICI capaci, buona paga, vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 6548 D

SIGNORINA perfetta lingua tedesca, steno-dattilografa cercasi. Offerte in tedesco «M.» Piccolo. 9185 D

SIGNORINA diligente, conoscenza contabilità, disposta e capace assumere anche posto sottomagazziniere, buone condizioni cercasi. Offerte «Anziana 9167» Piccolo. 9167 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota affittasi prontamente. Scalinata 1, porta 7. 9133 E

CAMERA grande vuota con comodo di cucina affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6567 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Riborgo 17, II, porta vetri. 6565 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi. Molin piccolo N. 6, I. 6569 E

CAMERA vuota con comodo cucina e acqua affittasi. Ferriera 5, scala II, IV. 6568 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gretta 4, I. 9141 E

CAMERETTA chiara ammobiliata, ottimo vitto, affitta distintissima signora. Chiozza 33, porta 10. 6570 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6600 E

CAMERA grande, ammobiliata affittasi per due persone. Via Gatteri N. 34, II. 9187 E

CAMERA ammobiliata, palazzina nuova, affittasi prontamente. Massimo D'Azeglio 21, quarto. 9179 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi per uso scrittoio. Piazza della Borsa 14, secondo. 9182 E

CAMERA davanti bene ammobiliata, 1-2 letti, gas, pensione affittasi prontamente. Belvedere 2, terzo, porta 12. 6605 E

CAMERE due ammobiliate, due letti con vitto affittansi. Via Andrea Rapicio 5, pianoterra, porta 2. 8937 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, pulitissima affittasi cor. 19 mensili. Indirizzo Piccolo. 6447 E

CAMERE (due) compreso vitto fino per corone 80 e 90 mensili affittansi. Via Belvedere N. 32, porta 18. 6439 E

CAMERA ammobiliata affittasi una, due persone. Via Acquedotto 31, primo, sinistra. 6451 E

CAMERA ammobiliata affittasi distinta famiglia. Via Pallini N. 4, porta 20. 6454 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Vico 8, porta 10. 6453 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi presso coniugi soli. Crociera 4, porta 2. 6457 E

CAMERA ammobiliata grande affittasi. Via S. Michele 37, II, porta 7. 9082 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi per signore. Gatteri 54, mezzanino, 3. 6503 E

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Belvedere 18, pianoterra. 6492 E

CAMERA ammobiliata, davanti, affittasi a distinto signore. Olmo 2, terzo, porta 19. 6469 E

CAMERA vuota, grande, affittasi piazza Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 6460 E

CAMERA ammobiliata affittasi per 32 corone. Coroneo 5, I, 7. 6462 E

CAMERA comodo cucina affittasi. S. Giacomo Nicolò Cigotti 75, III. 9054 E

CAMERE ammobiliate, 1 o 2 letti, vitto affittansi presso piccolissima distinta famiglia. Alfieri 8, porta 6. 6497 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

✝

Antonietta ved. Teuschl

si spense serenamente questa mane.

Affranti dal dolore, i figli ERMANNO, EMILIO, CAMILLO capitano di fregata ed ELSA, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 31 Agosto 1912.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

ZAIRA GODIGNA

d'anni 8, spirò dopo brevissima malattia.

I desolati genitori **Zaira** e **Carlo** dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica alle ore 3 pom., dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 30 agosto 1912.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA affittasi. Via Chiozza 43, I piano, porta 4. 6412 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 24. Via Bachi 11, II, destra. 6408 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 14 anticipate. Madonnina 24, II, porta 10. 6406 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi unico subinquilino, eventualmente vitto. Gatteri 28, IV, destra. 6501 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero da affittare. Barriera N. 14, II p. 9068 E

CAMERA ammobiliata, quasi ingresso libero, camerino, affittansi presso piccolissima famiglia. Alighieri 4, 9 casa nuova 6498 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, primo. 6521 E

CAMERINO affittasi. Via Canova N. 9, porta 7. 9091 E

CAMERA civilmente ammobiliata, sul davanti affittasi prontamente (eventualmente colazione) a persona seria. Pietà 37, mezzanino 2. 9090 E

CAMERA grande ammobiliata con bella vista, ingresso libero affittasi in via Galileo Galilei 16, V, porta 21. 6444 E

CAMERINO con letto affittasi cor. 8. Via Gelsi 3, I. 9053 E

CAMERETTA ammobiliata e 1 letto affittasi. Via Giorgio Vasari N. 1, IV p., sinistra. 9042 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi cor. 30 mensili. Via Molino a vapore 6, porta 18. 6533 E

CAMERA vuota grande, due finestre, affittasi. Olmo 4, II, porta 10. 9124 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente pressi Meridionale. Rivolgersi: Valdirivo 19, III. 9125 E

CAMERA con comodo cucina affitta famiglia senza figli cor. 14 mensili. Istituto 13, V, interno. 9130 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Caserma n. 4, III p., destra. 9118 E

LETTO buono affittasi. Acquedotto 23, I, interno. 6564 E

LETTO affittasi. Solitario 3, II, p. 12. 6532 E

STANZE due elegantemente ammobiliate affittansi una letto, altra attigua visita, mobilio secondo desiderio, bagno, luce elettrica, palazzo nuovo, centro. Indirizzo Piccolo. 6403 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi. Via Fabbri 4, porta 15. 6449 E

STANZA ammobiliata affittasi per 2 persone. Acquedotto N. 56, V p. 6442 E

SIGNORINA distinta attempata cercasi oppure coniugi per passare stagione entrante in campagna al mare, piccolissima spesa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6315 E

STANZA vuota senza uso cucina affittasi prontamente. Istituto 13, primo. 6440 E

STANZA elegante, ammobiliata, ariosa, pensione tedesca affittasi 1, 2 signori. Belvedere 12, III, 20. 6435 E

STANZA bene ammobiliata 1 o 2 letti affittasi. Via Cereria N. 12, I p., porta 4. 9063 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente pressi stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6413 E

STANZA ammobiliata affittasi paraggi Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 6420 E

STANZA grande vuota affittasi. Salice 2, I, sinistra. 9052 E

STANZE bellissime spaziose, ammobiliate o vuote affittansi prezzo mite. Fano, Barriera 29, p. 12. 6456 E

STANZA ammobiliata ariosa, casa signorile affittasi soltanto a distinto signore, unico subinquilino, vicinanza tunnel. Indirizzo Piccolo. 6407 E

STANZA ammobiliata grande per 2 amici affittasi prontamente. Via Kandler 5, I, porta 6. 6405 E

STANZA grande ariosa, al mare, con finestra, poggiuolo offre signora di cuore istriana a due studenti oppure a uno, due distinti signori se vecchi sofferenti. Via Machiavelli 1, I piano. 6427 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 18, porta 12. 9060 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Picolo. 6590 E

STANZA bellissima, stanzetta, affitta signora sola. Settefontane 8, porta 16. 9160 E

STANZA splendida, vuota o ammobiliata, gas stufa, affittasi. Farneto 41, porta 9. 6587 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 29, III. 6467 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Valdirivo 14, II, porta 8. 6464 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente prezzo mite. Via dell'Olmo N. 3, I piano. 6470 E

STANZA bella ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto 33, mezzanino. 9144 E

STANZE vuote, ammobiliate, ingresso libero, vitto affittansi. S. Francesco 9, I. 6488 E

STANZA bellissima ammobiliata con due finestre affittasi in casa nuova, escluso signore. Indirizzo al Piccolo. 6487 E

STANZA ammobiliata affitta piccola famiglia a distinto signore. Acquedotto 3, porta 10. 6461 E

STANZA elegantemente ammobiliata comfort moderno, accurato servizio affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Parini 9, III, porta 12. 9079 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi. Via Massimo Azeglio 11, porta 13. 9080 E

STANZA ammobiliata, ariosa, e un camerino affittansi. Via Fabio Severo N. 11, V p., porta N. 12. 9073 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via dell'Acquedotto 31, I piano, porta 5. 8949 E

STANZA ingresso libero, uso scrittoio, affittasi prontamente. Corso 2, II, sinistra. 8748 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 21, terzo. 8990 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 6120 E

STANZA bene ammobiliata, con o senza vitto affittasi a signore distinto quale unico subinquilino, paraggi Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 6313 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Tor San Piero 4, I. 6342 E

STANZA ammobiliata, vitto, C6 corone affittasi. Bachi 11, III, sinistra. 6534 E

STANZA bene ammobiliata, casa nuova, affittasi anche due amici. Tesa 3 A, I, destra. 6535 E

STANZA bellissima, due armadi, buon vitto, affittasi prontamente. Via Boschetto 17, I. 6540 E

STANZA ammobiliata, affitta signora, distinto signore. Canova 12, porta 7. 9112 E

STANZA matrimoniale con comodo cucina affittasi. Sapone 5, porta 8. 9108 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici o conoscenti. Commerciale 9, mezzanino. 9107 E

STANZE bene ammobiliate affittansi prontamente. Lavatoio 3, II. 6529 E

STANZA bella elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 33, I. 6562 E

STANZA ammobiliata affitta signora sola. Largo Boschetto 557, II, porta 10. 6603 E

STANZA bella, splendida vista affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6592 E

STANZA elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 6513 E

STANZA ammobiliata, elegantissima, gas, affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 9089 E

STANZA bellissima, ammobiliata con vista splendida, volendo anche vitto affittasi presso signora sola. Bonomo 9, porta 12. 9095 E

STANZA ammobiliata affittasi. Pasquale Revoltella 63, p. I. 9169 E

STANZA bellissima, ammobiliata, vuota, affitterebbesi signore. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6579 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata affittasi presso signora sola. Belvedere 65, terzo, porta 7. 6523 E

STANZA bellissima, vuota, due finestre, affittasi. Squero nuovo 4, p. 4. 6527 E

STANZA ammobiliata, volendo vitto affittasi. Farneto 38, porta 2. 9115 E

STANZA: Studenti! in posizione centrica, I piano bagno, luce elettrica, ottimo vitto, affittasi presso distinta famiglia per due studenti di buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 6494 E

STANZA elegantemente ammobiliata centro affittasi. Via Nuova 32, porta 9. 6515 E

STANZA ammobiliata affittasi. Corso 45, quarto, sinistra. 6500 E

STANZA grande, ammobiliata affittasi. Via Madonna Mare N. 2, II, porta 13. 9072 E

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Chiozza 50, mezzanino sinistra. 6566 E

STANZA ammobiliata uno o due amici affittasi. Via Molin piccolo 6, IV. 6551 E

STANZE due o tre vuote, ingresso libero affittansi. Indirizzo al Piccolo. 6539 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi pressi S. Martiri. Indirizzo al Piccolo. 6537 E

STANZA ammobiliata affittasi anche uso scrittoio. Carradori 9, II. 9116 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

STANZE una, due bene ammobiliate, ed una vuota, cerca impiegato stabile presso signora sola o piccola famiglia senza bambini. Offerte sotto «Celibe» Piccolo. 9041 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, 60 cor. mensili, cercano coniugi senza bambini. Offerte «Quieti 5965» Piccolo. 5965 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina cercano coniugi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 6474 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore. Offerte «Ingresso libero» al Piccolo. 6468 F

STANZA ammobiliata con vitto, cercasi possibilmente presso famiglia tedesca. Offerte sub «Studente nautica» al Piccolo. 6478 F

STANZA ammobiliata, gas, stufa, uso bagno-doccia, servitù, massima pulizia, posizione centrica, cerca distinto signore. Offerte Piccolo «Unico subinquilino 6486». 6486 F

STANZE una o due cerca signore, posizione amena e tranquillissima, paraggi giardino, Via Rossetti. Offerte al Piccolo sub «Arte». 6516 F

STANZE due, ammobiliate, vitto, cercano giovani maestri, paraggi Scuola Parini. Offerte prezzo «Tranquillità 6504» al Piccolo. 6504 F

STANZA ammobiliata, elegante, ingresso scale, nettissima, possibilmente paraggi Piazza Giuseppina-Municipio, famiglia non mestierante cerca distinto tranquillo signore stabile. Eventualmente contratto annuo. Offerte sub «Lloyd 9071» al Piccolo. 9071 F

STANZETTA ammobiliata cerca giovane impiegato presso distintissima famiglia unico subinquilino. Offerte «Marino» Piccolo. 6441 F

VITTO buono cercasi presso famiglia distinta privata. Offerte «Impiegato 9064» Piccolo. 9064 F

STANZETTA vuota poco cucina, centro, 24 settembre cerca signorina, prezzo mite. Offerte prezzo «Stanzetta 9128» Piccolo. 9128 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9065» Piccolo. 9065 G

GIARDINO infantile, autorizzato italiano, tedesco, istruisce bambini dai 3-6 anni. - Via Chiozza n. 39, I p., destra. 6550 G

ISTRUZIONE inglese cerco anche con non maestro. Offerte «Inglese» Piccolo. 6446 G

MAESTRA di ricamo bianco, premiata, ago-pittura, impartisce lezioni, assume lavori, prezzi mitissimi. Bosco 14, IV. 6011 G

MAESTRA impartisce lezioni pianoforte, tedesco. Indirizzo Piccolo. 6271 G

MAESTRA di pianoforte, signora Cathy Radovinich, avverte le proprie allieve che col 2 settembre comincia l'istruzione Accetta anche nuovi scolari. Via Bellosguardo 7 (nuovi quartieri per impiegati, casa N. 1, piano II). 9058 G

MAESTRA diplomata pianoforte, paziente, impartisce lezioni in italiano, tedesco, metodo celere, facilissimo. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6410 G

MAESTRO o maestra italiana, per conversazione e corrispondenza commerciale cercasi. Offerte sub «Pronto 9086» al Piccolo. 9086 G

STUDENTE assolto IV reale impartirebbe lezioni prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 6463 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GENERATORE acetilene d' automobile smarrito da povero chauffeur; ragazzo che lo ha raccolto lo porti Fabio Severo 6, riceverà mancia. 9177 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina cercasi. Offerte con prezzo sub «Centro» al Piccolo. 6443 I

CONIUGI soli cercano camera, cucina cor. 20 mensili. Offerte «Coniugi» Piccolo. 6571 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, prezzo modico affittasi prontamente. Via Montecucco 11. 6384 L

APPARTAMENTO nuovo, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, giardinetto 700, affittasi prontamente. Rivolgersi Commerciale 343, secondo piano. 8989 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Rivolgersi trattoria «Dodici moreri» Roiano. 12575 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Via Massimo d'Azeglio 11. 9021 L

APPARTAMENTO signorile, stupendo, massimo comfort, 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina affittasi cor. 730, più acqua. Via Eremo N. 2, terzo. 6022 L

APPARTAMENTO splendida posizione, 9 fori, sul Corso, adattissimo salone mode, uffici, anche divisibile, affittasi prontamente buone condizioni. Informazioni via Nuova 42 II, dalle 4-6.

APPARTAMENTO stupendo, posizione salubre, uno composto di due stanze, cameretta, ripostiglio e cucina, l'altro di tre stanze, camerino, cucina, massimo comfort, affittasi prontamente. Rivolgersi scrittoio, Barriera vecchia 8, secondo. 6119 L

APPARTAMENTO signorile subaffittasi prontamente. Rivolgersi Via Ghega 2, terzo. 6361 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, comfort moderno, affittasi. Via Pietà N. 6. 9137 L

APPARTAMENTO due camere e cucina cor. 40. Indirizzo al Piccolo. 6552 L

APPARTAMENTO bellissimo, Via Giustinelli 4, secondo, splendida vista al mare, bene arieggiato, 5 stanze grandi, locali accessori, parte giardino, acqua, gas ecc., appigionasi prontamente. Prezzo conveniente. Rivolgersi Via S. Giovanni 7, I. 9186 L

APPARTAMENTO moderno sei camere, cucina, camerino servitù e bagno affittasi prontamente prezzo ridotto. Via Fontana 9, quarto. 6556 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina a S. Giacomo affittasi prontamente. Rivolgersi Bachi 8, primo. 9127 L

APPARTAMENTI camera, cucina e ripostiglio affittansi prontamente. Sette Fontane 41. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo, 8. 6423 L

APPARTAMENTI moderni con bagni ecc. in case nuove in via Piccardi, angolo via Media, da 4 stanze cor. 1300, 1200 e 1150 più accessori; da 3 stanze cor. 950 e 700 più accessori. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 9151 L

APPARTAMENTI quattro; da due, quattro camere, camerino, camerino bagno, cucina, poggiuolo, veranda, massimo comfort affittansi prontamente Via Pasquale Revoltella 64 Pol., 61 Pol. Rivolgersi Via Madonna 16. 7.30-8.30, amministratore R. Albrecht. 9158 L

BOTTEGHE in casa nuova via Piccardi angolo via Media da cor. 1200, 700, 500 e 400. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 9152 L

BOTTEGHINO da affittare con retrobottega e cucina. Rivolgersi caffè Progresso, Mantegani. 6400 L

BOTTEGA d'angolo, affittasi prontamente. Via Stadion 19. 9019 L

CASETTE in via Vespucci da appigionare o vendere pagamento rateale cor. 1000, 1100, 1200 annue. Rivolgersi Savini, via Antenorei 9, ore 2-5. 6277 L

ISOLA pressi Belvedere-Grado fertilissima con peschiera affittasi, vendesi prontamente condizioni convenientissime. Fonda, viale Tartini 2. 9109 L

LOCALE spazioso, adattissimo officina meccanica, bandaio vicino Politeama affittasi prontamente. Informazioni via Nuova 42, II, dalle 4-6. 8985 L

MAGAZZINI e negozi affittansi prontamente. Via S. Giacomo in monte 2 e via Bosco 54. 9016 L

MAGAZZINI (due) uno grande 2 fori ed una finestra; altro piccolo 1 foro affittansi prontamente buon prezzo pressi Lazzaretto-Belpoggio. Indirizzo al Piccolo. 6270 L

MAGAZZINO spazioso, prezzo conveniente, affittasi prontamente. Vecellio N. 2. 9138 L

MAGAZZINO un foro affittasi prontamente. Ferriera 31, informazioni Zonta 5. 5974 L

MAGAZZINO grande con cortile, adatto trattoria, affitasi per il 24 agosto nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd). Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 5976 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gasparo Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9081 L

MAGAZZINO grande isolato, adatto per qualsiasi industria affittasi prontamente. Rivolgersi Villa Antinisca, Viale Ippodromo 1-1.30 pom. e Via Madonna del Mare 16, 7.30-8.30 pom., amministratore R. Albrecht. 9159 L

NEGOZI affittansi prontamente e magazzini. Via Massimo d'Azeglio e via Vasari 19. 9015 L

MAGAZZINI e negozi affittansi prontamente. Via Raffineria 7. 9018 L

NEGOZIO moderno affittasi prontamente. Via Barriera 33. 9017 L

NEGOZIO 2 fori affittasi prontamente. Via Parini 11, cor. 600. 9020 L

NEGOZIO due porte anche divisibile, affittasi prezzo conveniente. Acquedotto N. 57. 9139 L

NEL nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd) affittansi per il 24 agosto appartamenti signorili tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, prezzi da convenirsi. Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 5975 L

NEGOZIO Corso; magazzino grande o parte di esso, posizione centralissima affittansi. Indirizzo Piccolo. 6493 L

STANZA arredata dejeuner in palazzina moderna, tranquilla, con vasto poggiuolo persona indipendente affittasi a signore distinto, anziano. Indirizzo Piccolo. 6328 L

STANZE tre, belle, grandi, chiare, arieggiate, interne, per scrittoio, pressi Portici di Chiozza affittansi. Offerte Piccolo sub «Scrittoio tre». 6594 L

TETTOIA vasta, con grande fondo attiguo erigendo palazzo Giustizia affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6597 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 35-40 HP, primaria fabbrica italiana da vendere o permutare con fondo o villino. Offerte «Auto» Piccolo. 6261 M

ARMADIO, specchio, con scansie, 1 con cassetti, sgabello, armadio cucina, ottomana, altri mobili vendonsi buon prezzo. Ghega 8, porta 14. 6299 M

ARMADIO cucina, scrittoio, susta, materasso, lavamano, specchio, vendonsi. Francesco Assisi 15, secondo. 9096 M

ARMADIO cucina, colapiatti e tavolo lucido, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6575 M

ARMADIO, armadio con vetrina, grandi, con caselle lettere scrittoio, cassone, quadri belli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6595 M

BAGNO, scaldabagno gas, quasi nuovo, vendesi entro giornata. Via Commerciale-Pendice Scorcola 324, portinaio. 6536 M

BANCO adatto per cartoleria, latteria vendesi; rivolgersi via Torre Bianca 11, appalto. 12580 M

BICICLETTE due, quasi nuove vendonsi. Via S. Caterina 9, portinaio. 6582 M

BICICLETTA mozzo contra vendesi prezzo irrisorio. Via Tor S. Lorenzo 2, V. 6432 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa partenza cor. 90. Via Orologio 4, terzo. 9057 M

BICICLETTA «Cleveland» in buonissimo stato vendesi corone 45. Via Canova 13, porta 13. 9043 M

BAULI dimensioni grandi, legno, pelle, tela, totalmente adoperati, buono stato, acquistansi. Offerte sub «Bauli» Piccolo. 6491 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, prezzo conveniente. Via Carradori 16, portiere. 6499 M

BOLLITORE gas, seggiolone, passeggio bambini vendonsi. Galileo 14, porta 8. 8974 M

BOTTI vinate, tini da 50 ettolitri da vendere. Caffè Miramar. 12571 M

BICICLETTA Styria magnifica, mozzo libero, vendesi. Via Boschetto 23. 8938 M

CAMERE da letto e mobili da cucina vendonsi. Galleria 1. 6325 M

CREDENZA, stipo, tavolo vendonsi occasione. Rivolgersi Carlo Ghega 17, primo. 6458 M

COSTUME chanteuse comprerebbesi. Offerte Piccolo «Costume». 9171 M

CANE «Foxterrier» pura razza, vendesi prezzo mite. Via Sanità 8, terzo. 9104 M

CAMERA matrimoniale splendida in mogano, camere pranzo elegantissime, altri mobili vendonsi vera convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 9105 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna vendesi, occasione sposi. Tintore 8, primo, destra. 6546 M

CARROZZELLA quasi nuova per bambini vendesi prezzo conveniente. Margherita 5, portinaio. 6559 M

CORNICI (due) stile secession grandezza 100-60 vendonsi. Scussa 5, III. 9153 M

CANAPE cor. 17, alcuni quadri ad olio eseguiti d'artista, vendonsi privatamente. Indirizzo Piccolo. 6601 M

CARRETTINA due ruote, in buono stato cercasi. Offerte «Elegante» Piccolo. 12583 M

FORNIMENTO sofà, 2 poltrone, 4 sedie, tavolo intagliato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 5934 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi. Molino a vento prolungata vicino Ospitale Maddalena 17, I. 9050 M

GRAMMOFONO perfetto doppia molla, compreso 20 dischi nuovi vendesi cor. 120. Farneto 43, porta 9. 9148 M

GRAMMOFONI Angelo nuovissimi con 40 pezzi, voce potente, vendonsi qualunque prezzo. Chiozza 25, porta 7. 9162 M

GRAMMOFONO moderno, quasi nuovo, 12 dischi doppi vendesi buon prezzo. Via Montecchi 9, IV, sinistra. 9120 M

LETTO una persona, pulitissimo, tavolino vendonsi, prezzo mite. Foscolo 25, V, sinistra. 9129 M

LETTI due con suste vendonsi. Via Ferriera 27, I. 9111 M

LETTO una persona vendesi. Via Galileo Galilei N. 16, V, porta 21. 9175 M

LETTINO bianco, splendido, bambina sana, grande attaccapanni, tavolo quadrato, vendonsi. Rapicio 6, IV, visitare 10-2. 6522 M

LETTO piazza e mezza, buono stato, vendesi. Tiziano 2, porta 24. 6426 M

LAMBICCO usato, sistema moderno, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6481 M

LETTO, susta, sgabello massimo ordine vendonsi. Gatteri 29, porta 5. 6430 M

LETTO susta cor. 10, branda cor. 4, modiglione cor. 2, chiffonnier cor. 12 vendonsi. Ponte 6, IV. 6422 M

LAMPADARI a gas per stanze e magazzino acquistansi. Indirizzo Piccolo. 6388 M

LAMPADA a gas per negozio cercasi. Corso 27. 6585 M

MOBILI usati vendonsi al massimo buon prezzo, per mancanza di spazio. Kandler 1, I, porta 8. 6101 M

MACCHINA Singer vendesi prezzo d'occasione. Via della Guardia 12, III. 6424 M

MAGAZZINO con bottame e tutti gli occorrenti per la fabbricazione di vino; 22 ettolitri di vino Istria, nero, vendonsi. Rivolgersi Via Crosada 3, I p, destra. 9093 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 28. Acquedotto N. 1, p. 10. 9131 M

MACCHINA Singer nuova vendesi, corone 76. Nuova 9, porta 11. 9176 M

MOBILI usati, ottimi, pagamento settimanale, vercansi. Indirizzo al Piccolo. 6591 M

MOTORE orizzontale a benzina da 6-7 HP, vendesi. Via del Ronco 2. 9181 M

MOBILI stanze e cucina da vendere. Via Guardia 10, II. 6541 M

ORCHESTRIONE automatico, chitarra, vendonsi urgentemente qualunque prezzo. Ferriera 31, primo. 9087 M

ORECCHINI grandi, con diamanti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6509 M

PIANINO nuovo finissimo, mogano, moderatore, vendesi, occasione. Belvedere 57, secondo. 9174 M

POGGIUOLO di 9 metri, una vetrina con saracinesca larga 5 metri, vetriate da 4 metri larghezza N. 4, tutto larice, ottima occasione vendonsi, case demolizione in corso N. 24-26. Rivolgersi Piccardi 18. 6398 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 6133 M

PIANOFORTE Kutschera, ottimo stato, vendesi. Zeller, Ferriera 7, terzo. 8995 M

PORTONE di ferro lavorato due battenti, ringhiera con banchina di Carso, porte di larice nuove, un portone tutto di larice nuovo, 25 scalini con ringhiera vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6476 M

POLTRONA a sdraio nuovissima vendesi sottoprezzo. Galileo 14, III, sinistra. 12581 M

STANZA finissima, completa da letto acquisterebbesi soltanto se in ottimo stato. Offerte sub «Pronto 6538» al Piccolo. 6538 M

STANZA matrimoniale nuova, splendida, vendesi occasione. Via Manzoni 2, III, porta 16. 9085 M

SPECCHIO artistico vendesi. Via Nuova 49, secondo, escluso rivenditori. 6472 M

SCANSIE, copia lettere, banco per negozio vendonsi. Via San Sebastiano N. 6, I. 6511 M

SCANSIE, mobili fini per negozio, scansie, banchi per magazzino, ballone esterno, lampada elettrica, ghiacciaia, pulto americano, stanza da pranzo quasi nuova vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6495 M

SPECCHIO 1 metro per 60 cm. acquisterebbesi. Offerte Piccolo sub «Specchio». 9170 M

SEDIE, grammofoni, un automatico, buratto grande vendonsi. Giulia 15, pianoterra. 8921 M

SEDIE sei) stile Luigi XV vendonsi. Deposito olio via Giulia 25. 6421 M

TORCHIO per uva cendesi. Via del Ronco 2. 9183 M

TRAVI 70 m. cubi, qualunque misura lunghezza e larghezza; 150 m. cubi di pietra da muro; boccaporti, ferramenta, scalini, ponti, pietra cotta da vendere. Via Miramar N. 37-39, fondi Currò e Figlio. 9088 M

VESTITI neri uomo e donna, figura snella vendonsi. Fabio Severo 15, III. 6599 M

VESTITO autunnale oscuro, nuovissimo, per signora, vendesi. Tintore 1, terzo. 6585 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTATORE o compratore per buffet cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6518 N

BOTTEGA frutta, erbaggi posizione buonissima vendesi a prova prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 6414 N

CREDITO personale accordasi ad impiegati, maestri, pensionati. Informazioni gratuite. Trattazione diretta. Consorzio società generale impiegati, Squero nuovo 7, secondo, dalle 5-7. 6573 N

CAPITALISTA tiene disponibili 40.000 prima o seconda intavolazione. Offerte esclusi mediatori sub «Capitalista 40000» Piccolo. 6531 N

CAFFE' centro città, clientela assicurata, rendita accertata, dalle tabelle conti ostensibili, venderebbesi. Indirizzo Piccolo. 6332 N

CUCINA economica lavoro garantito con o senza decreto vendesi prontamente qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 6303 N

DIRETTORE serio, conosciutissimo cerca buon capitalista comperare cinematografo. Scrivere «3000 utili mensili» Piccolo. 6246 N

DISPONGO corone 15.000, 20.000, I, II luogo città. Offerte «Costruttore» Piccolo. 9062 N

DECRETO rigattiere affittasi, vendesi. Manzoni 18, porta 21. 6428 N

DENARO a mutuo, senza garanti, estinzione da uno a 46 anni, o pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune e godenti pensioni. Si emettono polizze vita fino l'età di 70 anni, a rifiutati si procurano le stesse. Prestiti in vigore vengono saldati, ottenendo con la stessa rata un mutuo maggiore. Primo autorizzato istituto concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza, via Giacinto Gallina 6, II. 9102 N

DENARO per mutui di costruzione per impiegati, verso pegno sul sussidio d'alloggio. Ogni impiegato è al caso di procacciarsi con un'ammortizzazione di 15-50 anni, senza esporre un capitale, per sè e i propri famigliari, una propria casa, trasmettendola dopo la propria morte ai suoi di famiglia. Rivolgersi dal Primo autorizzato istituto di mediazione concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza, via Giacinto Gallina 6, II. 9101 N

LATTERIA lussuosa, bella posizione vendesi in giornata causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 6593 N

LATTERIA centralissima vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4297 N

LATTERIA appena aperta cedesi eventualmente soltanto affittanza qualunque prezzo causa altri affari. Indirizzo Piccolo. 6563 N

MOBILIO per trattoria e cucina vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 6519 N

MUTUI personali, con, senza garanti, verso prenotazione pensioni, intavolazioni; affari di compravendita stabili, fondi. Via Campanile 11. 9134 N

NEGOZIO cartoleria, giocattoli, bene avviato vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6475 N

PRESTITO 200 cor. restituzione a rate entro 6 mesi cercasi. Offerte Piccolo sub «Interesse 6574». 6574 N

PANETTERIA utile netto 10.000 vendesi prontamente. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 6448 N

SOCIO capitalista collaboratore, cercasi per ditta avviatissima e lucrosa, condizioni vantaggiosissime, capitale occorrente 10-20.000. Offerte non anonime sub «Onestà scrupolosa» al Piccolo. 9146 N

SEICENTO cor. cerca urgentemente impiegato solvibilissimo. Sei cambiali mese data. Gentili offerte «Altissimo interesse» Piccolo. 9191 N

SOCIO pratico operazioni di spedizione marittima che disponga di 5000-8000 corone cercasi. Offerte sub «Broker» al Piccolo. 6576 N

SOCIO capitalista cercasi dal detentore di brevetto ramo edilizia per il distretto commerciale di Trieste. Preferito se dispone di un ambiente (una tettoia) per la fabbricazione dell'articolo. Offerte «Gesicherte Existenz» Piccolo. 6136 N

100 corone cercansi urgentemente da impiegato regio, restituibili 20 corone mensili. «Ottimo interesse 100» Piccolo. 9173 N

15-20.000 cor. in seconda dopo 11.000 cerco su realità luogo cura; stima giudiziale 52.800 valore commerciale molto maggiore. Pago 7%, interesse. Indirizzo «Piccolo». 6549 N

200 cor. cercansi verso buon interesse e restituzione entro il mese corrente. Offerte «Settembre» Piccolo. 6489 N

2000 corone cercansi da persona solvibilissima, buone condizioni, massime garanzie. Offerte sub «55555» al Piccolo. 6485 N

366 interesse riceve chi dispone prontamente 4200 soltanto sei mesi, garantite con carte valore, merce viva 30.000, più buonissime firme. Offerte «Esclusi mediatori» Piccolo. 9097 N

30.000 cercansi prima ipoteca città vecchia. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 8943 N

600 corone cercansi urgentemente verso solida garanzia. Esclusi mediatori. Offerte sub «Buon affare 9180» al Piccolo. 9180 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA vendesi Gretta N. 389. Informazioni Via Belvedere 61, pianoterra. 6082 O

CASA con sei locali da vendere Guardiella superiore San Giovanni 1121. 9051 O

CASETTA due piani vendesi cor. 2400 a Buie. Informazioni Michele 5, secondo, sinistra. 9164 O

FONDO tese 315 vendesi; dista 50 metri dalla chiesa di Roiano. Rivolgersi caffè Progresso, Mantegani. 6401 O

STABILE d'angolo rende ottomilacento vendesi per settantaseimila corone. Barriera 16, primo. 9070 O

VILLINO da vender a Pirano, posizione ariosa. Indirizzo al Piccolo. 6364 O

VILLINO a Servola, bellissima posizione con campagna e giardino 600 tese vendesi o affittasi. Offerte «Villino 2» Piccolo. 8900 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAPIGLIATURA biondo-oro, produce estratto Camomilla speciale innocuo. Farmacia Piazza S. Francesco. 6343 P

CLAVYL cerotto perfezionato per la radicale estirpazione dei calli. Farmacia piazza S. Francesco. 6345 P

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi. Via Olmo N. 12. 11562 P

GRAMMOFONI ogni marca, dischi marca «Favorite» corone 2.50. Stabilimento La Fonica, Barriera 16, primo piano. 9069 P

GRADISCA! Con piacere rilevai tuo ritorno, desidero vederti quanto prima. 6553 R

IL «Gries» sterilizzato per bambini, giacchè le insuperabili pastine e lasagne di 6, 4, 2 uova con la marca di garanzia «Monopol» trovansi soltanto nei migliori negozi e cooperative. 6432 P

LATTE pastorizzato garantito offresi per pronto e per consegna ottobre, novembre verso contratto annuo. Indirizzo Piccolo. 6604 P

LA «Sapolin» in pacchi, supplisce ogni miglior liscia e trovasi in tutte le drogherie. 6431 P

LEGNA da ardere, vendonsi ritagli di sega in rotoli in partite di almeno un vagone. Scrivere a Fiume casella postale N. 233. 13916 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 7, villino proprio. Telefono 278, Romano. 6572 P

OGNI massaia comperi la Sabbia saponacea, che vende ogni drogheria, negozi alimentari e depositi d'olio, aceto ecc., per soli 14 cent. pacchetto. Deposito Zani, Molin grande 48. 6584 P

SARTA confeziona camicie, mutande da uomo, donna, da 30 cent., blouse, gonne, sottane, grembiali per negozio, 40 cent. biancheria bambini da 25 cent. in poi. Lavoratorio biancheria Azeglio 2, porta 9. 6525 P

SI avvisano i richiedenti che è arrivato l'apparato che trasforma il gas in luce elettrica, visibile nel negozio di Antonio Scacoz, Carducci 22. 9157 P

VESTITI uomo, signora, spolverino nero, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9084 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RESTAURANT Starz S. Daniele Carso affittasi col 1. settembre una stanza per villeggiatura. 8948 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ICLAV, 25 luglio - 25 agosto; dimenticasti promessa, attendo tuo scritto. 6436 R

EMMA! Ritirate lettera fermo posta centrale sub «Oreste 500. Martedì non sono venuta abboccamento, prelevai troppo tardi la Vostra. Saluti.... Seriamente. 6432 R

FLORA! Straziante attesa.... Quell'istante tanto agognato giungerà mai? Infiniti... vuoi? Emma. 6480 R

BERTO. Spero non sarà adirato scherzo dalla finestra; domando scusa. Ripasso Via Cecilia. 9048 R

16312. Ritira miei scritti. 9166 R

LUI. Grazie vita mia. Ricevetti sempre regolarmente, così anche inserito. Bramandoti, adorandoti mandoti tutta l'anima. Infiniti. 9184 R

BIONDO e compagnia. Ancora niente? A Mignon rincresce che non prestiate fede suoi avvisi. 9190 R

TRICOLORE! Me l'hai fatta, birichina! Ti perdono in considerazione della dolce, ineffabile gioia provata ritrovandoti colà. Affettuosissimi. 9189 R

ALDA. Tanto contento ieri di esserti vicino, anche in quelle sfavorevoli condizioni. Addio adorabile puteluza mia. 6577 R

SCRUPOLOSO (il) domanda quella gentile creatura che lo è molto, apparentemente, a che scopo lo si vuol burlare; forse equivoco? Caffè Stazione. 9142 R

TRIPOLI. Se desidera parlarmi mi avvicini lunedì stessa ora e luogo 6177. 9110 R

SCIMIOTTO. Dove siete nascosta da tanti mesi. Il vostro (ex) Chimpanzè languisce dietro di Voi; sapete che sono dilettante del mio amore. (Ex) Chimpanzè. 9143 R

ATTENDERO' dove ci siamo veduti venerdì, domenica alle 5 oppure lunedì alle 6.30. Gino. 9145 R

E. Sono inchiodato a Firenze, donde ti mando dolcezze e tenerezze. Se tu sapessi! Fammi un cenno o vieni. Ardentissimi riconoscentissimi G. 6545 R

BAMBINA povera prega signorine di cuore di aiutarla coi libri usati del I corso liceale. Offerte «Povera 9106» Piccolo. 9106 R

C. Suocera contenta trovato buon genero. A. Ri... niente paura non morì. 6419 R

IL mio sentimento per Voi fu santo e puro, nè mai l'esser mio fu contaminato da brutture pari a quelle da Voi ideate. 9056 R

A chi era diretta cartolina inviata sotto nome Lina presso negozio modista Corso? 6479 R

VIAGGIO. Ideale mio divino vieni, vieni presto, desidero baciarti come 30 ardentissimi. Tutto tuo. 6445 R

SIGNORA divorziata, cerca distinto signore, scopo matrimonio. Posta centrale sub «A. B.» verso scontrino. 6437 R

IMPIEGATO con diritto pensione e possidente cerca signorina o signora con dote, scopo matrimonio. Posta piazza Borsa sub «Gorizia». 6517 R

VENTISEIENNE, famiglia distinta, bella presenza, buona posizione, cerca signorina con dote, scopo matrimonio. Offerte «Bellevue» posta centrale. 9188 R

GIOVANE ventissettenne, elegante, giardiniere, desidera contrarre matrimonio con qualsiasi signorina, possibilmente piccola dote. Offerte «Sincero» posta centrale. 8972 R

SIGNORE quarantenne, possiede 70.000, cerca scopo matrimonio persona adatta, anche provincia, con dote, che verrebbe garantita. Escluse anonime. Indirizzare fermo posta centrale sub «Decisione», verso scontrino. 6502 R

SIGNORE ottimo sentire, ammoglierebbesi con signorina tradita con bambina, avente piccola dote. «Celibe», centrale, scontrino. 9075 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto lunedì 2 corrente dalle 9—12 e dalle 3—6 pom.

Tovaglie, asciugamani, servizi di lino per sei e dodici persone, coltrine, pezze tela, chiffon, cuscini ricamati, fettucce filo, tagli ricami, vetrage, guanti da lavare, monogrammi, fazzoletti, pezze zephir, ed altre manifatture.